



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1990
Ordine del giorno concernente il termalismo lombardo 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1991
Ordine del giorno concernente il finanziamento per la realizzazione di corsi ai MET. 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1992
Ordine del giorno concernente il sistema di intervento sulle dipendenze patologiche 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1993
Ordine del giorno concernente iniziative per potenziare la fornitura di devices agli istituti penitenziari lombardi per lo svolgimento dei colloqui in forma telematica a tutela delle relazioni affettive dei detenuti e della gestione ordinata delle udienze processuali e dei colloqui 3

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1994
Ordine del giorno concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19 4

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1995
Ordine del giorno concernente il Centro di medicina iperbarica di secondo livello - Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA) 4

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1996
Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse destinate agli investimenti per i concessionari privati di impianti sportivi pubblici 5

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1997
Ordine del giorno concernente la realizzazione della sala operatoria ibrida presso l'ospedale di Circolo di Varese 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 26 agosto 2021 - n. 11416
Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - I provvedimento 7

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 9 agosto 2021 - n. 11027
Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di Valutazione Ambientale (VAS) nonché dei soggetti e settori di pubblico interessati all'iter decisionale del Piano Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), della relativa Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VINCA) e definizione delle modalità di informazione e comunicazione 13

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 9 agosto 2021 - n. 11051
Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 4397/2021, dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi degli articoli 43 e 45 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022. 20

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1990

Ordine del giorno concernente il termalismo lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2044 concernente il termalismo lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 6 «Promozione e valorizzazione del termalismo lombardo»;

considerato che

- il dpcm 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1, comma 7, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502», all'allegato 9 elenca le patologie trattabili in ambito termale e le prestazioni termali erogabili agli assistiti a carico del SSN;
- la Regione Lombardia valorizza le risorse termali e le cure idro-fango-termali come mezzo curativo di riconosciuta efficacia terapeutica per il benessere psicofisico della persona e favorisce l'integrazione del circuito termale all'interno dei percorsi di cura e di riabilitazione anche in raccordo con il sistema sociosanitario regionale e il sistema sanitario nazionale;
- la Regione riconosce le risorse termali come componente strategica della propria offerta turistica e territoriale, promuove il turismo termale e la conoscenza delle caratteristiche e proprietà curative delle risorse termali lombarde;

preso atto

dell'emergenza sanitaria dovuta al Sars-Cov-2 e che con ordinanza n. 563 del 5 giugno 2020 Regione Lombardia prescriveva l'adozione di specifici protocolli di prevenzione e di sanificazione per l'erogazione delle prestazioni previste dal richiamato DPCM 12 gennaio 2017 determinando un conseguente aggravio del costo di ogni singola prestazione;

impegna la Giunta regionale

a destinare un adeguato finanziamento, nell'ambito del bilancio regionale, al fine di coprire i costi di sanificazione e delle azioni di sicurezza messe in atto dagli stabilimenti termali sedi di percorsi terapeutici».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1991

Ordine del giorno concernente il finanziamento per la realizzazione di corsi ai MET

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2045 concernente il finanziamento per la realizzazione di corsi ai MET, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

l'organizzazione regionale del servizio di emergenza e urgenza extraospedaliero da parte di AREU prevede l'impiego di personale medico qualificato tra cui, ai sensi della d.g.r. 6 luglio 2011, n. IX/1964, i medici di assistenza primaria iscritti alla graduatoria regionale generale e/o di settore in possesso di attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, il cui contributo professionale è sempre più importante a causa della limitata disponibilità di medici specialisti (anestesia e rianimazione e MEU);

dato atto che

l'articolo 96 dell'ACN per la Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. prevede che le Regioni formulino il programma di un apposito corso di formazione della durata di almeno quattro mesi, per un orario complessivo non inferiore a 300 ore, da svolgersi prevalentemente in forma di esercitazione e tirocinio pratico;

rilevato che

detto principio è, tra gli altri, ripreso dalla d.g.r. 8 febbraio 2021, n. XI/4279 con la quale è stata approvata la «Preintesa sull'accordo regionale medici emergenza sanitaria territoriale in attuazione dell'A.C.N., reso esecutivo in data 23 marzo 2005, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale»;

constatato che

negli ultimi anni si è riscontrato un numero molto elevato di incarichi vacanti di Medici di Emergenza Territoriale (MET), e una contestuale carenza di tali figure professionali richieste attraverso la pubblicazione di appositi bandi gestiti dalla DGW sulla base dei fabbisogni definiti da AREU;

considerando che

da numerosi anni in Lombardia non sono stati formati MET;

ritenuto opportuno

realizzare uno o più corsi di formazione per la qualificazione di tali figure professionali che possano operare presso le sale operative regionali di emergenza e urgenza (SOREU) e le connesse articolazioni organizzative, i mezzi sanitari avanzati, i punti di primo intervento e i pronto soccorso;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a definire un apposito percorso formativo con il coinvolgimento di AREU e Polis garantendo un adeguato finanziamento, anche per gli esercizi futuri, a carico del bilancio regionale, per la realizzazione di una sessione annuale di corso per almeno trenta medici.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1992

Ordine del giorno concernente il sistema di intervento sulle dipendenze patologiche

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2046 concernente il sistema di intervento sulle dipendenze patologiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il modello di intervento sulle dipendenze patologiche definito con legge regionale 14 dicembre 2020, n. 23, declinato sulle azioni di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 individuati quali strumenti idonei affinché la Regione possa promuovere una risposta sanitaria, sociosanitaria e sociale sempre appropriata e aggiornata a fenomeni in continua, dinamica evoluzione volta a sostenere

e tutelare i soggetti affetti da dipendenza patologica e le loro famiglie con particolare attenzione ai minori e alla popolazione femminile, in particolar modo, agli adolescenti;

considerato che

attraverso gli strumenti definiti, Regione intende concorrere a garantire una risposta integrata sanitaria, sociosanitaria e sociale in una logica di appropriatezza e qualificata dal costante aggiornamento sulla conoscenza in ordine a fenomeni in continua, dinamica evoluzione al fine del sostegno e della tutela dei soggetti affetti da dipendenza patologica e le loro famiglie con particolare attenzione ai minori e alla popolazione femminile, in particolar modo, agli adolescenti;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere nell'ambito delle leggi di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari, le risorse necessarie a garantire la piena attuazione di quanto previsto, con interventi riferiti al recupero totale della persona e al suo reinserimento sociale, al fine della migliore tutela i soggetti affetti da dipendenza patologica e le loro famiglie con particolare attenzione ai minori e alla popolazione femminile, in particolar modo, agli adolescenti sia nell'ambito del fondo sanitario per gli interventi di cui agli articoli che nell'ambito delle risorse extra fondo sanitario.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1993

Ordine del giorno concernente iniziative per potenziare la fornitura di devices agli istituti penitenziari lombardi per lo svolgimento dei colloqui in forma telematica a tutela delle relazioni affettive dei detenuti e della gestione ordinata delle udienze processuali e dei colloqui

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2047 concernente iniziative per potenziare la fornitura di devices agli istituti penitenziari lombardi per lo svolgimento dei colloqui in forma telematica a tutela delle relazioni affettive dei detenuti e della gestione ordinata delle udienze processuali e dei colloqui, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'articolo 117 della Costituzione, come novellato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), definisce la «tutela della salute», comprensiva di «assistenza sanitaria e ospedaliera», materia di competenza concorrente Stato-Regioni, intendendosi per competenza concorrente la potestà legislativa spettante alle Regioni in cui la determinazione dei principi fondamentali è rimessa allo Stato;
- le Regioni esercitano la propria competenza in ordine alle funzioni di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli istituti penitenziari e il controllo sul funzionamento dei servizi medesimi;
- problemi quali il sovraffollamento, l'inadeguatezza delle condizioni igieniche e la difficoltà a mantenere relazioni affettive e contatti col mondo esterno, sono da considerarsi, come ormai indicazione di Corti nazionali e sovranazionali, ostacoli determinanti nell'esercizio del diritto alla salute delle persone detenute;

premesse, altresì, che

- gli articoli 29 e 31 della Costituzione tutelano i rapporti parentali e le relazioni affettive e salvaguardano i rapporti familiari e i doveri del genitore;

- l'articolo 28 dell'ordinamento penitenziario prevede che «particolare cura è dedicata a mantenere, migliorare o ristabilire le relazioni dei detenuti e degli internati con le famiglie»

- l'articolo 15 della legge 354/75 prevede che il trattamento del condannato e dell'internato sia svolto agevolando opportuni rapporti con la famiglia;

considerato che

- in carcere, le possibilità di coltivare e far crescere le relazioni affettive diventano sempre minori giungendo, spesso, ad una forma di privazione che contiene in sé la sospensione dei rapporti umani e delle relazioni personali;
- l'allontanamento del detenuto dai suoi affetti e la restrizione alle possibilità di comunicare fra chi è recluso e chi rimane fuori, si configurano come una cospicua aggiunta punitiva, contraria ai principi di umanità della pena tutelata dalla Costituzione e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;

preso atto che

- per impedire il diffondersi dei contagi da COVID-19 all'interno degli istituti di reclusione il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha sospeso i colloqui tra i detenuti e i congiunti dal 22 febbraio 2020 (mediante le «raccomandazioni organizzative per la prevenzione del contagio del coronavirus»);
- sebbene in tutti gli istituti penitenziari lombardi si sia superato il 70 per cento di soggetti immunizzati (2° dose ricevuta), e che al momento della presentazione di questo ODG i casi positivi siano zero, tra detenuti e personale, permane la difficoltà a riprendere i colloqui, in presenza, con i familiari delle persone ristrette;

preso atto, altresì, che

- ove non sostituite da congrue alternative, le limitazioni imposte acquisiscono un valore affittivo suppletivo rispetto alla privazione della libertà personale, non compatibile con l'articolo 27 terzo comma della Costituzione;
- è necessario che il principio da applicare preveda che il sacrificio imposto alla singola persona detenuta non deve eccedere quello minimo necessario per le esigenze di sicurezza sociale e penitenziaria;

preso atto che

il COVID ha insegnato che le videochiamate sono strumento utile anche per svolgere alcune incombenze legate ai processi dei detenuti, rendendo più facili e meno onerosi i colloqui con gli avvocati, ma soprattutto limitano il trasposto dei detenuti in udienza, contribuendo ad ottimizzare il lavoro degli agenti di polizia penitenziaria;

impegna la Giunta regionale

- a verificare che in ogni istituto penitenziario sito in territorio regionale, a seguito della pandemia ancora in corso, siano state stabilmente attivate le modalità di colloquio a distanza in maniera quantitativamente adeguata (via Skype o altre piattaforme), con familiari, affetti, legali e professori, collegamenti per le udienze e colloqui, affinché sia garantito il mantenimento tanto delle relazioni con l'esterno quanto dei percorsi di formazione scolastica intrapresi dai detenuti;
- a intraprendere iniziative volte al reperimento e alla distribuzione di devices negli istituti di detenzione, valutando insieme con le amministrazioni penitenziarie e il provveditorato regionale i casi che presentano carenze più urgenti;
- a farsi portavoce presso il Governo e il Ministero della Giustizia della necessità di prevedere interventi di revisione della normativa e delle pratiche vigenti, affinché venga predisposto un rafforzamento del sistema delle prenotazioni telefoniche per i colloqui, un intervento di ristrutturazione e riallestimento per una migliore fruizione delle aree verdi degli istituti, una valutazione sull'aumento di giorni e orari delle visite e, in generale, vengano sviluppati gli aspetti afferenti ai rapporti e all'affettività delle persone private della libertà personale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1994

Ordine del giorno concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2049 concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- l'Operatore Socio-Sanitario (OSS) e l'Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) sono figure professionali che operano nel settore socio-sanitario, istituite dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001 («Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano»);
 - la formazione delle suddette professionalità è competenza delle Regioni e l'attestato di qualifica professionale si consegue al termine di un percorso formativo che varia, nell'organizzazione, nel costo e nella durata, a seconda dell'Ente che gestisce il corso;
- premesse, altresì, che
- l'OSS e l'ASA possono svolgere l'attività in ospedali pubblici, in strutture socio sanitarie private o convenzionate come le RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) o le RAF (Residenza Assistenziale Flessibile), in comunità per minori/psichiatriche/cliniche di recupero e in assistenza domiciliare specializzata presso consorzi dei servizi sociali o privati;
 - entrambi i profili hanno sostituito progressivamente le precedenti figure, previste dal DPR 27 marzo 1969 n. 128, che si occupavano di assistenza di base, sia nell'area sanitaria («Operatore tecnico-assistenziale», «Assistente di base») che nell'area sociale («Ausiliario socio-assistenziale» e «Assistente domiciliare»), integrando funzioni, compiti e competenze delle due aree, in un contesto formativo più completo;
 - tra i compiti assegnati a codeste personalità professionali si annoverano alcune azioni indispensabili per l'organizzazione del lavoro dell'intero reparto e per la cura e l'assistenza della persona, come la gestione e la pulizia degli spazi ambulatoriali e di degenza, le attività che aiutino le persone a soddisfare i bisogni primari, quali l'alimentazione e l'igiene personale, le attività finalizzate al recupero, alla mobilitazione e al trasporto in barella;

rilevato che

- dall'inizio della pandemia, per aiutare il personale sanitario nel contrasto allo sviluppo di focolai interni alle carceri, diversi detenuti hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di reclusione lombardi;
- dall'inizio dell'emergenza sanitaria, infatti, i reparti medici e gli ambulatori penitenziari hanno potuto avvalersi della disponibilità lavorativa dei detenuti che, durante questo periodo, hanno sviluppato, nella maggior parte dei casi, competenze di buon livello e dimostrato particolare impegno e dedizione;

considerato che

- l'iniziativa in oggetto è volta a finanziare la formazione professionale in carcere necessaria ai detenuti per conseguire la qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS);

- l'accesso al suddetto corso verrebbe garantito innanzitutto alle persone recluse che hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di detenzione lombardi, durante la pandemia in corso;
- il criterio di selezione dei candidati è meritocratico: la lista degli idonei nasce da un lavoro svolto dai medici penitenziari, direttori sanitari, direzioni amministrative e penitenziarie lombarde, provveditorato con il coordinamento della Direzione generale Welfare;

considerato, altresì, che

- la proposta risponde, da un lato, al principio di premialità, dall'altro, l'ampia richiesta nei servizi sociosanitari pubblici e privati di queste figure professionali la inquadra come iniziativa atta a promuovere il reinserimento e la rieducazione ex articolo 27 della Costituzione;
- le carceri che hanno già fornito l'elenco degli idonei indicano una media di 2,5 persone nelle 19 carceri lombarde, per un totale di 48 borse, 24 per OSS e 24 per ASA;
- il costo di una borsa di studio per l'ottenimento della qualifica di OSS ammonta a euro 3.000,00 nel massimo, mentre la spesa per la formazione di ASA ammonta a euro 2.000,00 nel massimo;
- il numero limitato degli accessi al corso, corrispondente alla selezione dei lavoratori meritevoli nelle infermerie, permette a Regione Lombardia di attivare questo servizio stanziando una somma contenuta (euro 120.000,00 in totale), ma in grado di configurare un investimento sanitario e sociale di grande efficacia;

preso atto che

- la fattibilità di questa proposta è garantita dall'esperienza già in essere, da circa due mesi, presso la Casa Circondariale di San Vittore, ove, in collaborazione con la Fondazione Mantegazza e sotto il coordinamento della dott.ssa Tiziana Maiolo, è stato avviato un progetto per la formazione professionale per ottenere la qualifica di OSS e di ASA rivolto a dieci detenuti, già in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- nello specifico, a San Vittore i detenuti stanno ricevendo un'istruzione sia teorica che pratica: le lezioni in questo momento si svolgono online, grazie a sessioni di e-learning, mentre il tirocinio, validato ufficialmente grazie ad una convenzione ad hoc tra la Fondazione, l'ospedale San Paolo e la direzione del carcere, verrà svolto presso l'infermeria e il centro clinico della Casa Circondariale;

impegna la Giunta regionale

a finanziare, con l'apposita adozione di un bando di gara, seguendo i criteri di idoneità e di selezione descritti in premessa e mediante, corsi OSS e ASA per i detenuti lombardi che abbiano prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, per una spesa complessiva di euro 120.000,00, corrispondente alla programmazione di circa 24 corsi di qualifica OSS e 24 corsi di qualifica ASA.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1995

Ordine del giorno concernente il Centro di medicina iperbarica di secondo livello - Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2050 concernente il Centro di medicina iperbarica di secondo livello - Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la medicina iperbarica è una branca medica specialistica collocata nell'ambito della specializzazione in anesthesiologia e rianimazione;
- consiste nella somministrazione terapeutica incruenta di ossigeno puro che avviene all'interno di speciali ambienti, le camere iperbariche, che vengono portati a una pressione superiore a quella atmosferica mediante la pressurizzazione con aria compressa, mentre il paziente respira ossigeno puro;
- questa metodica terapeutica si è nel tempo dimostrata assai utile, come terapia elettiva o complementare in una varietà di situazioni patologiche complesse, gravi e di difficile risoluzione;
- la ossigenoterapia iperbarica (OTI) è un servizio di terapia non preventivo e quindi essenziale che ha indicazioni sia di emergenza che di elezione, di alto contenuto tecnologico e di ancora limitata diffusione;

considerato che

- un servizio iperbarico che tratta emergenze deve essere inserito in una struttura di ricovero e collocato in zone adiacenti ad un reparto di rianimazione e terapia intensiva, oppure essere attrezzato per l'assistenza rianimatoria a questi pazienti;
- l'Ospedale di Cittiglio è un presidio ospedaliero di base; è sede di Pronto Soccorso e di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale;
- l'assistito può accedere alle prestazioni di ossigenoterapia iperbarica (OTI) su indicazione clinica del medico specialista pubblico attraverso la prescrizione a carico del SSN riportante la richiesta di prima visita iperbarica, con specifico quesito diagnostico, corredata dal piano di trattamento iperbarico previsto;
- la domanda OTI in Regione Lombardia è soddisfatta in modo assai modesto rispetto alle reali necessità anche per la scarsa conoscenza delle motivazioni, delle possibilità e dei momenti ottimali di intervento della terapia iperbarica da parte dei sanitari e delle strutture ospedaliere della stessa Regione;
- la ossigenoterapia iperbarica (OTI) è un servizio di terapia non preventivo e quindi essenziale che ha indicazioni sia di emergenza che di elezione, di alto contenuto tecnologico e di ancora limitata diffusione;
- la terapia con ossigeno iperbarico deve essere considerata nell'ambito di un programma terapeutico continuo, senza interruzioni di assistenza o monitoraggio;
- in Italia esistono oltre 70 strutture che effettuano OTI, in parte collocate in strutture di ricovero e cura, ed in parte strutturate come ambulatori privati. Esiste quindi la necessità inderogabile di distinguere queste strutture in strutture di 1° livello (adibite a trattamenti di elezione, senza emergenza, e che dobbiamo definire come Ambulatori Iperbarici) e strutture di 2° livello, da definire Centri Iperbarici, attive nell'area dell'emergenza oltre che nella elezione programmata;
- il collocamento di un Centro Iperbarico presso tale struttura ospedaliera è sostenibile anche considerando il possibile bacino di utenza, le caratteristiche dell'Ospedale Causa Pia Luvini e la posizione geografica delle altre due camere iperbariche presenti in Regione, fermo restando la sua integrazione in un piano regionale per la gestione dell'emergenza;
- tale Centro Iperbarico potrebbe essere abilitato al trattamento anche dell'urgenza/emergenza (Servizio Iperbarico di Secondo Livello);

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio e finanza

ad assicurare il finanziamento necessario per la realizzazione di un Centro iperbarico di secondo livello presso l'Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA).».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1996

Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse destinate agli investimenti per i concessionari privati di impianti sportivi pubblici

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2051 concernente l'incremento delle risorse destinate agli investimenti per i concessionari privati di impianti sportivi pubblici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

nel Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, era riportato nella sezione «Grandi Eventi Sportivi» l'obiettivo di sostenere la candidatura lombarda ai Giochi Olimpici invernali 2026, perché essi rappresentano «non solo un importante strumento di promozione della pratica sportiva e dei valori che lo sport esprime, ma anche uno strumento di visibilità nazionale e internazionale oltre che un elemento di sostegno all'economia»; sarà un'occasione, infatti, per il rilancio delle strutture sportive, favorendone il riuso e l'adeguamento, garantendo il loro utilizzo sostenibile nel tempo e non solo legato al tema «olimpico»;

preso atto che

sono necessari interventi urgenti per ristrutturare gli impianti sportivi e renderli fruibili per i cittadini lombardi e che il 62 per cento risulta non completamente fruibile anche per mancata manutenzione ed eccessivo degrado, e nel Programma regionale di sviluppo della XI legislatura fra i risultati attesi è riportato, fra gli indicatori, il trend di crescita del livello di manutenzione degli impianti sportivi;

considerato che

la pandemia da COVID-19 ha imposto la chiusura o limitazione delle attività dei centri sportivi, colpendo in particolar modo i gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico frenando la possibilità di investimento da parte degli stessi;

dato che

con gli attuali bandi predisposti da Regione Lombardia per la riqualificazione e ammodernamento delle strutture impiantistiche, non viene completamente soddisfatta la richiesta da parte del territorio lombardo, ed in particolare dei concessionari privati che gestiscono impianti sportivi di proprietà pubblica, e quindi urge intervenire in questo settore;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio e finanza

ad assicurare l'incremento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, delle risorse appostate alla missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 «Sport e tempo libero», titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 destinate alla riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi per garantire l'adeguamento, l'ampliamento e la sicurezza degli impianti sportivi al fine di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri; in particolare tali risorse dovranno finanziare gli ultimi interventi relativi ai progetti presentati da concessionari privati e titolari della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico sul bando «Bando impianti sportivi 2020» per un contributo stimato complessivo di 3 milioni di euro, attualmente non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, garantendo così il pieno finanziamento di tutti interventi ammessi sul bando.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1997**Ordine del giorno concernente la realizzazione della sala operatoria ibrida presso l'ospedale di Circolo di Varese**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2052 concernente la realizzazione della sala operatoria ibrida presso l'Ospedale di Circolo di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'imaging intraoperatorio ha assunto negli anni una valenza sempre crescente;
- l'immagine acquisita in tempo reale sul campo operatorio consente infatti valutazioni e decisioni tempestive e che tengono conto anche di eventi particolari legati allo specifico sito chirurgico;
- l'allestimento di una sala operatoria ibrida prevede l'installazione all'interno di una sala chirurgica di un sistema di imaging fisso consistente in apparecchiatura non trasportabile che in caso di necessità può essere collocato sul campo operatorio per l'acquisizione di immagini;

considerato che

- negli ultimi anni sono state immesse sul mercato soluzioni che prevedono l'installazione in sala operatoria di TAC e/o RM e sono state sviluppate sale che permettono di condividere le risorse in corso di intervento (ad esempio spostando il lettino portapaziente) o di combinare due modalità all'interno della stessa sala (ad esempio angiografo + TAC);
- numerosi studi indicano che la sala ibrida consente di ridurre i costi di ospedalizzazione e introduce ulteriori vantaggi in termini del rapporto costi-benefici;
- gli aspetti di efficacia e appropriatezza, oltre alle procedure che già oggi vengono eseguite con imaging in tempo reale, seppur al di fuori di un blocco operatorio (interventistica radiologica, cardiologica, impianto di valvole percutanee), sono rafforzate nelle sale ibride. Questi aspetti trovano ulteriore conferma in pazienti con patologie tempo dipendenti (stroke, infarto ecc.) ovvero in pazienti con traumi multipli nei quali è stato dimostrato che il trattamento in sale ibride aumenta gli outcome (outcome di un paziente rappresenta appunto il risultato di tutte le terapie effettuate su di lui per farlo tornare allo stato guarigione);
- l'Ospedale di Circolo di Varese è sede di una S.C. di Chirurgia Vascolare di II livello e di Chirurgia Toracica per le quali, nell'ambito delle linee guida approvate con DGR XI/3522/2020 è prevista la presenza di una sala ibrida all'interno dell'Ospedale;
- c'è presenza all'interno dell'ASST - e in particolare presso l'Ospedale di Circolo - delle specialità chirurgiche che possono godere di questa soluzione tecnologica;
- l'ospedale di Circolo, sede di DEA di III livello, è anche trauma center e collocato all'interno della rete dello stroke;
- tutte queste specialità e attività possono ottenere un beneficio significativo dall'implementazione delle sale ibride;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio e finanza

ad assicurare il finanziamento necessario per la realizzazione presso l'Ospedale di Circolo di Varese di una sala operatoria ibrida.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 26 agosto 2021 - n. 11416

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - I provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visto il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

Richiamato il p.d.l. 162 «Legge di semplificazione 2021», approvato giorno 11 maggio 2021 in Consiglio Regionale, e in particolare l'articolo 10 bis che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale:

- al comma 1 autorizza la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale; la garanzia è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento;
- al comma 2 prevede che la Giunta regionale definisca criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre

2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che, in attuazione del richiamato p.d.l. 162, ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 (di seguito Bando) stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lom-

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

bardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;

- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'Agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'Agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativemente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento; l'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento (inteso come conclusione delle attività del Programma di Investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - in caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) Il del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal Contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per

la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;

- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo Contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'Elenco delle domande ammesse all'Agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi on line:
 - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di pre-

sentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;

- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributi;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfanno le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori "Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6";
- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;

- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrare nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Verificate le 77 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa trasmesse da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore attraverso Bandi on Line al Responsabile del procedimento in esito alle attività istruttorie di competenza;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - 1 Provvedimento» che contiene 71 domande presentate sulla Linea 2 per le quali si è conclusa l'attività istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento;

Dato atto che per tre delle ulteriori sei domande sempre presentate sulla Linea 2 sono in corso approfondimenti istruttori e le altre tre presentate sulla Linea 1 saranno oggetto della comunicazione PEC prevista dal Bando di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita a cui sarà effettuata la concessione del contributo con successivo provvedimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica pre-deputica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle 71 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 71 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro;
- non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'A agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le 71 domande presentate sulla Linea 2 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo un totale di contributi di 4.891.371,10 sulla dotazione di 15 milioni destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di 34.729.834,33 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. nella logica di maggior favore verso le imprese beneficiarie per le quali, dalla comunicazione di concessione del contributo, decorrono i termini di 60 giorni per il versare il capitale e in questo primo provvedimento metà di tale tempo sarebbe ricaduto nelle vacanze estive;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- con successivo provvedimento si procederà all'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- con successivo provvedimento si procederà, qualora ci siano domande ammissibili che hanno richiesto il finan-

ziamento a Finlombarda s.p.a. e beneficeranno della garanzia regionale, con l'approvazione dello schema di garanzia tra Regione e Finlombarda s.p.a.;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassetto delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale il direttore della D.G. Sviluppo Economico Armando De Crinito è stato nominato Dirigente ad interim della U.O. Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - I Provvedimento» che contiene 71 domande presentate sulla Linea 2 per le quali si è conclusa l'attività istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che le 71 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale non necessitando, pertanto, della garanzia regionale;

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le 71 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'A agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2										
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - I Provvedimento										
ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento	CUP Contributo	COR Contributo
3160830	ALFA OSSIDAZIONE S.R.L.	02802790176	01.2021.0029931	Brescia	400.000	No	260.000	100.000	E91B21003390009	5888705
3160831	GAP LASER SYSTEMS S.R.L.	09076160960	01.2021.0029940	Varese	150.000	No	93.000	45.000	E11B21003630009	5888708
3160832	NICE S.R.L.	03483900126	01.2021.0029916	Varese	340.000	No	208.500	100.000	E71B21003130009	5888694
3160834	MANIFATTURA CORTI S.R.L.	00740440151	01.2021.0029936	Lecco	100.000	No	300.000	30.000	E11B21003640009	5888710
3160835	MEBU S.R.L.	09699220969	01.2021.0029922	Varese	110.000	No	75.000	33.000	E41B21005470009	5888696
3160836	TECNO FINISSAGGI S.R.L.	13134300154	01.2021.0029973	Monza e della Brianza	389.600	No	590.000	100.000	E11B21003650009	5889526
3160837	METER LAB S.R.L.	10085150968	01.2021.0029969	Milano	250.000	No	187.000	75.000	E41B21005480009	5888870
3160838	ITALBIOTEC S.R.L.	06259750963	01.2021.0029927	Milano	335.737,87	No	200.000	100.000	E41B21005490009	5890807
3160852	EUROSILOS SIRP S.R.L.	03278360981	01.2021.0029945	Brescia	350.000	No	290.500	100.000	E21B21002990009	5890806
3160854	ZINCATURA BRESCIANA S.R.L.	03171380987	01.2021.0029943	Brescia	350.000	No	280.000	100.000	E31B21003780009	5890805
3160855	BEST FINISHING SRL	11452410159	01.2021.0029923	Milano	334.000	No	200.015	100.000	E91B21003400009	5893558
3160857	RETI IMPRESA BERGAMO S.R.L.	03882760162	01.2021.0029962	Bergamo	330.000	No	198.000	99.000	E11B21003660009	5888700
3160858	TESSITURA UBOLDI LUIGI S.R.L.	01556770137	01.2021.0029966	Como	333.000	No	218.963,75	99.900	E91B21003410009	5890804
3160861	GIS THE INTERNATIONAL SCHOOL OF MONZA SRL	10007930968	01.2021.0029968	Monza e della Brianza	85.000	No	125.000,00	37.500	E51B21002420009	5893560
3160865	EUROTESSILE - S.P.A.	01442830160	01.2021.0029971	Bergamo	250.000	No	250.000	75.000	E71B21003140009	5890803
3160866	B&C S.R.L.	08969720963	01.2021.0029964	Milano	600.000	No	249.000	100.000	E41B21005510009	5890802
3160868	TITALIA S.P.A.	02332230966	01.2021.0029979	Monza e della Brianza	350.000	No	200.000	100.000	E21B21002910009	5890801
3160869	CENTRO SERVIZI CONTABILI TRIBUTARI SRL	02723540163	01.2021.0029929	Bergamo	90.000	No	78.000	27.000	E11B21003670009	5890800
3160872	MUJI S.R.L.	09938460962	01.2021.0031154	Milano	115.000	No	69.000	34.500	E41B21005520009	5890798
3160873	P.V. COLOR S.R.L.	00854270196	01.2021.0029935	Cremona	100.000	No	70.000	30.000	E11B21003680009	5890798
3160874	NATURALEITALIANO S.R.L.	08935480965	01.2021.0029918	Varese	300.000	No	320.000	90.000	E41B21005530009	5890797
3160877	MAUREL S.R.L.	02036710180	01.2021.0029954	Pavia	80.000	No	49.000	24.000	E51B21002430009	5890796
3160878	CHIARENZA IMPIANTI S.R.L.	03984770986	01.2021.0029985	Brescia	200.000	No	611.400	60.000	E71B21003150009	5890795
3160882	DIESEL CAR BY FINAZZI S.R.L.	01857520167	01.2021.0030023	Bergamo	400.000	No	208.500	100.000	E61B21003600009	5890794
3160884	FARGRAFICA S.R.L.	11263910157	01.2021.0029951	Monza e della Brianza	89.600	No	78.800	26.880	E91B21003420009	5890793
3160889	HERMES VENTURES S.R.L.	03947310169	01.2021.0030567	Bergamo	75.000	No	50.000	22.500	E61B21003610009	5890792
3160890	VAL WASH S.R.L. LAVANDERIA INDUSTRIALE VALTELLINESE	00644440141	01.2021.0030961	Brescia	500.000	No	200.000	100.000	E11B21003690009	5890791
3160896	PREFABBRICATI 2000 S.R.L.	03015990171	01.2021.0030463	Brescia	1.500.730	No	295.000	100.000	E51B21002440009	5890790
3160897	AERFRIGOR S.R.L.	01995730163	01.2021.0030846	Milano	100.000	No	66.000	30.000	E21B21002920009	5890788
3160898	IPSES S.R.L.	03999740966	01.2021.0030776	Milano	75.000	No	77.000	22.500	E81B21003670009	5890757
3160903	ACONE ASSOCIATI S.R.L.	04654460965	01.2021.0030086	Milano	400.000	No	227.700	100.000	E41B21005540009	5890756
3160917	GDS COMMUNICATION S.R.L.	01477560138	01.2021.0030046	Como	100.000	No	60.000	30.000	E11B21003700009	5890755
3160924	VIDEORIGHTS S.R.L. OVERDO, IN FORMA ASSOCIATA VS S.R.L.	09416590967	01.2021.0030154	Milano	75.000	3.029	178.200	21.591,30	E41B21005550009	5890754
3160967	MILANO TELEPORT S.R.L.	03304340270	01.2021.0030127	Milano	335.000	No	330.883,86	100.000	E91B21003430009	5890753
3160991	ANAF FIRE PROTECTION S.P.A.	02610340180	01.2021.0030536	Pavia	340.000	No	340.000,00	100.000	E51B21002540009	5890886
3160995	SERDALL S.R.L.	00759820151	01.2021.0029956	Monza e della Brianza	390.000	No	210.000	100.000	E71B21003190009	5890752
3161015	C&D S.R.L.	03407680135	01.2021.0030584	Lecco	300.000	No	180.000	90.000	E41B21005560009	5890750
3161110	CIANO SHAPES S.R.L.	04205930169	01.2021.0030137	Bergamo	75.000	No	45.600	22.500	E11B21003710009	5890749
3161228	ITALIAN GASKET S.P.A.	01020760169	01.2021.0030044	Brescia	350.000	No	700.000	100.000	E51B21002460009	5890748
3161355	UNISOLUTION S.R.L.	0889450167	01.2021.0030398	Bergamo	100.000	No	68.000	30.000	E11B21003720009	5890746
3161510	EYE TECH LAB SRL	09845960963	01.2021.0030164	Brescia	340.000	No	210.000	100.000	E51B21002470009	5890745
3161571	GUALINI LAMIERE INTERNATIONAL S.P.A. E PER BREVIATA GUALINI LAMIERE INT. S.P.A.	11182430154	01.2021.0030538	Bergamo	335.000	No	200.000	100.000	E51B21002480009	5890743
3161591	ULC - LOGISTICA INTEGRATA S.R.L.	03665940981	01.2021.0030163	Brescia	340.000	No	213.000	100.000	E51B21002490009	5890740
3161623	UNIVET LOUPES S.P.A.	07002600965	01.2021.0030159	Brescia	340.000	No	220.000	100.000	E51B21002500009	5890739
3161650	UNIVET S.R.L.	02506570163	01.2021.0030160	Brescia	340.000	No	250.000	100.000	E51B21002510009	5890738
3162561	LE CLAIR S.R.L.	01848050173	01.2021.0030378	Brescia	80.000	No	52561,60	24.000	E41B21005570009	5890737
3162841	SMILE S.R.L.	02057670982	01.2021.0030691	Brescia	100.000	No	156042,61	30.000	E11B21003730009	5890736
3163212	MIAMI RISTORO S.R.L.	03382130155	01.2021.0030524	Monza e della Brianza	100.000	No	60.447	30.000	E81B21003690009	5890734
3163272	SCHIAVI MACCHINE INTERNATIONAL S.R.L.	01656570338	01.2021.0030235	Mantova	800.000	No	215.000	100.000	E91B21003470009	5890733
3163350	UBI MAIOR S.R.L.	03238450163	01.2021.0030232	Bergamo	300.000	No	180.000	90.000	E11B21003740009	5890732
3163578	MAIFREDI FRANCESCO & C. S.R.L.	01461150177	01.2021.0030532	Brescia	95.000	No	90.000	28.500	E11B21003760009	5890730
3164361	AURA COSTRUZIONI S.R.L.	09173530016	01.2021.0031171	Milano	400.000	No	400.000	100.000	E21B21002930009	5890729
3164760	COSPE S.R.L.	03223690169	01.2021.0030988	Bergamo	300.000	No	652.700	90.000	E41B21005580009	5890728
3164933	IMBALLAGGI BAZZANI S.R.L.	03381060981	01.2021.0030484	Brescia	100.000	No	460.000	30.000	E71B21003170009	5890726
3166163	BONOMI PATTINI GIUSEPPE E FIGLI S.P.A.	07993030159	01.2021.0030765	Monza e della Brianza	330.000	No	279.600	99.000	E81B21003690009	5890724
3167427	PSYCHI S.R.L.	04281420168	01.2021.0030986	Bergamo	75.000	No	58.000	22.500	E11B21003770009	5890723
3167717	AUTORLANDO SPORT S.R.L.	01982720167	01.2021.0030989	Bergamo	200.000	No	121.000	60.000	E21B21002940009	5890721
3168338	KAOS S.R.L.	0372840166	01.2021.0030823	Bergamo	330.000	No	840.000	99.000	E31B21003800009	5890719
3169371	QUATTRO + UNO S.R.L.	09554100965	01.2021.0031322	Monza e della Brianza	90.000	No	67.000	27.000	E51B21002590009	5890717
3169866	SCATOLIFICIO BRESCIANO DI ZANINI A. & C. S.R.L.	01742690983	01.2021.0031074	Brescia	75.000	No	47.300	22.500	E71B21003180009	5890715
3170145	ALBACIO S.R.L.	02778840346	01.2021.0031135	Milano	166.666	No	103.700,32	49.999,80	E41B21005590009	5890713
3170481	ADOFLEX SPA	0843990150	01.2021.0031919	Varese	150.000	No	373.500	45.000	E41B21005600009	5890982
3171614	EUROGEREAU PRESENTI S.R.L.	02087760167	01.2021.0031039	Bergamo	110.000	No	76.000	33.000	E11B21003790009	5890712

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

3172165	STUDIO PROFESSIONALE S.R.L.	02135880981	O1.2021.0031397	Brescia	300.000	No	180.000	90.000	E91B21003480009	5890710
3172998	VALAGUSSA AMBIENTE S.R.L.	03408320136	O1.2021.0031410	Lecco	130.000	No	129.125	39.000	E71B21003190009	5888702
3173600	LINEA COLOMBO S.R.L.	03326320961	O1.2021.0031404	Milano	490.000	No	259.405	100.000	E41B21003600009	5890707
3174653	ICE-BERG S.R.L.	03526700160	O1.2021.0031893	Bergamo	340.000	No	200.000	100.000	E11B21003790009	5890705
3175965	ROSA S.R.L.	02246970968	O1.2021.0031797	Brescia	335.000	No	215.000	100.000	E11B21003800009	5888625
3176174	SOLIDENG SRL	03502170962	O1.2021.0031903	Brescia	90.000	No	60.000	27.000	E81B21003740009	5899188
3180173	CM CERLIANI SRL	02175920186	O1.2021.0031918	Pavia	330.000	No	620.100	99.000	E11B21003630009	5899324
3180795	DUEMME S.P.A.	00281330191	O1.2021.0031910	Cremona	350.000	No	298.336,32	100.000	E21B21002980009	5899401
					19.009.353,87		15.728.489,46	4.891.371,16		

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 9 agosto 2021 - n. 11027

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di Valutazione Ambientale (VAS) nonché dei soggetti e settori di pubblico interessati all'iter decisionale del Piano Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), della relativa Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VINCA) e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

IL DIRIGENTE DELL'U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Vista la direttiva 2011/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'informazione e alla partecipazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: «decarbonizzazione», «efficienza energetica», «sicurezza energetica», «mercato interno dell'energia», «ricerca, innovazione e competitività»;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del regolamento di cui al punto precedente;

Richiamato il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Viste:

- La l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare l'art. 1, comma 8, che stabilisce che la pianificazione e la programmazione regionale in materia di servizi sia integrata con la valutazione ambientale di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e l'art. l'art. 30, comma 2, che stabilisce che il PEAR sia integrato con la valutazione ambientale di cui all'art. 1 comma 8;
- La l.r. 12/2005 «Legge di governo del territorio» ed in particolare l'art. 4, che norma la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

Richiamate:

- La d.c.r. 351 nr. 351 del 13 marzo 2007 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005 n. 12)», che disciplina il processo di partecipazione integrato del piano/programma;
- La d.g.r. nr. 761 del 10 novembre 2010 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 l.r. 12/2005; dcr 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971, allegato g)»

Vista la d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima, inviandolo al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione e perfezionando la denominazione del programma al fine di evidenziare l'integrazione con gli obiettivi climatici;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale nr. XI/1445 del 24 novembre 2020 che approva l'Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003;

Vista la d.g.r. 4021 del 14 dicembre 2020, che ha avviato il procedimento di aggiornamento della programmazione energetica regionale, costituita dall'atto di indirizzi e dal programma regionale energia ambiente e clima e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza (VINCA);

Dato atto che il provvedimento di cui al punto precedente ha stabilito di individuare l'Autorità procedente per l'approvazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria della DG Ambiente e Clima, demandando a un successivo atto dirigenziale della U.O. all'individuazione dei soggetti e delle modalità della consultazione e partecipazione pubblica;

Preso atto che l'avvio di procedimento per l'approvazione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di In-

cidenza (VINCA) sono stati pubblicati sul sito web SIVAS (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>) e sul BURL nr. 52 del 22 dicembre 2020;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti dell'XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS

DECRETA

1. Di individuare:

- I soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- I soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale invitati a partecipare al Forum pubblico del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire che, al fine di garantire un'adeguata diffusione delle informazioni e agevolare la partecipazione del pubblico al processo di valutazione, tutta la documentazione sia consultabile sul sito web SIVAS (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>) oltre che sul portale web istituzionale della DG Ambiente e Clima;

3. Di stabilire altresì che, della documentazione di cui sopra, venga data tempestiva notizia ai soggetti individuati ai punti precedenti;

4. Di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati, anche transfrontalieri di cui agli allegati A e B, nonché il Forum pubblico costituito dai soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale di cui all'allegato C;

5. di stabilire che l'eventuale partecipazione di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente assentita con modalità più speditiva, seppur formale, da parte dell'Autorità procedente;

6. Di stabilire le seguenti modalità di svolgimento della Conferenza di valutazione e del Forum pubblico:

- Dovranno essere articolare in almeno due sedute: le prime, di valutazione preliminare, convocate a seguito della messa a disposizione del Rapporto preliminare (documento di scoping) e le seconde, di valutazione conclusiva, convocate a seguito della messa a disposizione del Programma e relativo Rapporto Ambientale;
- La documentazione dovrà essere messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e degli altri soggetti interessati all'iter decisionale prima della Conferenza e del Forum;
- Di ogni seduta della Conferenza e del Forum dovrà essere predisposto un verbale, da pubblicare su SIVAS;
- Ai documenti verrà data adeguata diffusione sul sito internet di Regione Lombardia (DG Ambiente e Clima) e sul sito di ARIA s.p.a. dedicato all'energia (www.energiaregionelombardia.eu);
- Gli eventi di presentazione saranno oggetto di lanci stampa; se ne valuterà inoltre l'ulteriore diffusione mediante i social media, utilizzando in particolare facebook e Instagram per il coinvolgimento delle nuove generazioni;

7. Di stabilire che la partecipazione ai lavori della Conferenza di Valutazione e del Forum Pubblico non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;

8. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web SIVAS (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>) e sul portale web istituzionale della DG Ambiente e Clima;

9. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

ALLEGATO A: SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- Direzioni Generali della Regione Lombardia: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, Direzione Generale Sviluppo Economico, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, Direzione Generale Welfare, Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile; Direzione Generale Ambiente ed Energia; Direzione Generale Presidenza, Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda; Direzione Generale Autonomia e Cultura; Direzione Generale Casa e Housing sociale; Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione
- Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia);
- Forze dell'ordine: Comando Regione Carabinieri Forestali, NOE - Nucleo tutela Ambientale sedi di Milano e Brescia, Comando interregionale nord-occidentale della Guardia di Finanza;
- ARPA Lombardia e dipartimenti Provinciali: Bergamo, Brescia, Como e Varese, Cremona e Mantova, Lecco e Sondrio, Lodi e Pavia, Milano e Monza e Brianza;
- UTR: Bergamo, Brescia, Como e Varese, Cremona e Mantova, Lecco e Sondrio, Lodi e Pavia, Milano e Monza e Brianza;
- ATS dipartimenti provinciali di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti Gestori dei Parchi Nazionali, Regionali e Naturali quali: Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Adda Nord, Parco Adamello, Parco Adda Sud, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Campo dei Fiori, Parco dei Colli di Bergamo, Parco del Mincio, Parco del Monte Barro, Parco del Monte Netto, Parco del Serio, Parco dell'Alto Garda Bresciano, Parco della Grigna Settentrionale, Parco della Valle del Lambro, Parco delle Groane, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco di Montevicchia e Valle del Curone, Parco Naturale Bosco delle Querce, Parco Nord Milano, Parco Oglio Nord, Parco Oglio Sud, Parco Orobic Bergamasche, Parco Orobic Valtellinesi, Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Parco Spina Verde;
- Enti Gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) quali: Comuni singoli o associati, Consorzi di Comuni, Comunità Montane;
- Enti Gestori delle riserve e dei monumenti naturali: Comuni, Comunità montane, Consorzi, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Enti Parco, W.W.F. Italia, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Gestione Beni ex A.S.F.D., Università di Pavia Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri;
- Enti Gestori dei Siti Natura 2000 quali: Enti Parco, Enti gestori delle riserve e dei monumenti naturali, Comunità Montane, Province e Azienda faunistico venatoria Valbelviso e Barbellino;
- Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- Uffici d'Ambito delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese e della Città Metropolitana di Milano;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO);
- Ministero della Transizione Ecologica: Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CLEA); Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS).

Enti del Sistema Regionale:

- ARIA SpA, ARPA Lombardia, ERSAF, Finlombarda, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Polis Lombardia;

ALLEGATO B - ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI E CONFINANTI, ANCHE TRANSFRONTALIERI

- Province lombarde (Direzioni Agricoltura, Ambiente e Territorio): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese e la Città Metropolitana di Milano;
- Comunità Montane: Oltrepò Pavese, Parco Alto Garda Bresciano, Valle Sabbia, Valle Trompia, Valle Camonica, Sebino Bresciano, Val Seriana, Val di Scalve, Valle Brembana, Valle Imagna, Lario Orientale e Valle S. Martino, Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Triangolo Lariano, Lario Intelvese, Alta Valtellina, Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valchiavenna, Comunità montana dei laghi bergamaschi, Valli del Lario e del Ceresio, Del Pianbello, Valli del Verbano;
- Comuni lombardi;
- Consorzi di Bonifica: Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Consorzio di bonifica Oglio Mella, Consorzio di bonifica Chiese, Consorzio di bonifica Garda Chiese, Consorzio di bonifica Territori del Mincio, Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado, Consorzio del Mincio - Ente di bonifica di II grado e di utilizzazione idrica, Consorzio di Bonifica Burana;
- Regioni confinanti: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni);
- Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI Lombardia, UPL Lombardia, UNCEM, URBIM;

ALLEGATO C - SOGGETTI E SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI

- Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI Lombardia, UPL Lombardia, UNCEM;

Associazioni rappresentative del sistema delle imprese, quali:

- ABI Lombardia
- ACAI - Associazione Cristiana Artigiani
- AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane Federazione Lombarda
- AGESI - Associazione Imprese di Facility Management ed Energia
- AICARR _ Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione
- AIEL – Associazione Italiana energie agroforestali
- AIURU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbana)
- ANACI – Associazione amministratori di condominio
- ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili
- ANEV – Associazione nazionale energia del vento
- ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica
- ANFUS - Associazione Nazionale Fumisti Spazzacamini
- ANIE - Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche
- ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine
- ANIT – Associazione per l'Isolamento Tecnico e Acustico
- ANITA - Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici
- ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici
- ANPAR – Associazione nazionale produttori Aggregati Riciclati
- API - Associazione Piccole Imprese
- APER - Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili
- ASSOCOSMA - Associazione Nazionale Costruttori, installatori, verificatori e manutentori di apparecchi ed impianti a biomassa ed opere di evacuazione fumi
- Assoambiente
- Assoelettrica
- ASSOESCO – Associazione Italiana Energy Service Company
- Assolavoro
- Assolterm – Associazione Italiana Solare Termico
- ASSOGAS - Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Collaterali
- Assolombarda
- Assotermica
- ASSTRA Lombardia – Associazione Trasporti
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia
- CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane
- CNA - Confederazione Nazionale Artigianato
- COAER – Associazione costruttori apparecchiature ed impianti aeraulici
- Coldiretti Lombardia
- Confagricoltura Lombardia
- Confapindustria Lombardia
- Confartigianato Lombardia
- Confcommercio Lombardia
- Confcooperative lombardia
- Confimi Industria Lombardia
- Conftrasporto – Confederazione Trasporto, Spedizione e Logistica
- Confesercenti Regionale

- Confindustria Lombardia
- Confservizi
- Consorzio Italiano Biogas
- Copagri
- Elettricità Futura
- FEDERACCIAI Federazione Imprese Siderurgiche Italiane
- FEDERLEGNO-ARREDO - Federazione Italiana delle Industrie del Legno, del Sughero, del Mobile e dell'Arredamento
- FederAmbiente – Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale
- Federazione Nazionale Artigiani
- Federcasse, Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali,
- FEDERCHIMICA - Federazione Nazionale dell'Industria Chimica
- Federdistribuzione
- FederEsco – Federazione Nazionale delle ESCO
- FederUtility
- FINCO Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni
- FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
- FISE – Federazione Imprese dei Servizi
- FISE Unicircular
- FITA CNA
- GIFi – Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane
- Italian Climate Network
- Legacoop Lombardia
- Malpensa Logistica Europa
- REMADE in Italy
- Unioncamere Lombardia
- Unione Artigiani Lombardia
- Unione Petrolifera
- Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi (URL CTS)

Associazioni rappresentative delle parti sociali, quali:

- CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro
- CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
- UIL Unione Italiana del Lavoro
- Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori;
- Associazione Consumatori e Utenti - Sede regionale della Lombardia
- Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
- Altroconsumo
- Asso-consum onlus Lombardia
- Assoutenti Lombardia
- C40 Cities Climate Leadership Group
- Casaconsum Lombardia
- Cittadinanzaattiva della Lombardia
- Codacons Lombardia
- Comitato Regionale per la Tutela dei Diritti dei Consumatori e degli Utenti
- Confederazione Generale dei Consumatori Lombardia
- Coordinamento Nazionale Consumatori e Utenti della Lombardia
- Federconsumatori Lombardia
- FINABITA – Legacoop Abitanti

- Casa del Consumatore
- Lega consumatori
- Movimento consumatori Lombardia
- Il Movimento di Difesa del Cittadino
- Associazione Nazionale Consumatori – Comitato della Lombardia
- Unione Nazionale Consumatori
- Rete Green School, rete lombarda per lo sviluppo sostenibile

Altri soggetti pubblici e privati, quali:

- ACI - Automobile Club di Lombardia Comitato Regionale
- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)
- Amici della Terra Lombardia
- Aspo (associazione per lo studio del picco del petrolio)
- A2A reti elettriche
- ATM S.p.A. Azienda Trasporti Milanesi
- Banca Etica
- B- smart
- CEI-CIVES
- Commissione consigliare VI “Ambiente e Protezione Civile”, del Consiglio regionale lombardo
- CTI (Comitato Termotecnico Italiano)
- ENI
- Enel Distribuzione
- Enel Italia Spa
- FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano
- FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta
- Fire (Federazione Italiana per l’uso razionale dell’energia)
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Triulza
- Fridays for Future Italia
- GSE – Gestore Servizi Energetici
- Italia Nostra
- Legambiente Lombardia
- Rete Green School
- Renovate Italy
- SNAMReteGas
- TERNA
- TRENORD
- UGI - Unione Geotermica Italiana
- WWF Lombardia

Università e Enti di ricerca, quali:

- Centro per le ricerche economiche e le politiche sull’energia e l’ambiente della Bocconi (IEFE)
- ENEA – Ente Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile
- FAST - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche
- FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei
- Joint Research Center (JRC)

- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Università di Bergamo
- Università di Brescia
- Politecnico di Milano
- Politecnico Lecco
- Politecnico Como
- LIUC
- REF-E
- RSE – Ricerca Sistema Energetico
- INU - Istituto Nazionale di Urbanistica – Sezione Regionale Lombardia
- Stazione sperimentale combustibili
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Università degli Studi di Pavia
- Università dell'Insubria
- Università Bocconi
- Università Carlo Cattaneo - LIUC

Ordini professionali, quali:

- Ordine degli Architetti
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine dei Chimici
- Ordine dei Geologi
- Associazione Italiana Scienze Ambientali
- Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni
- Associazione Nazionale Naturalisti
- Collegio dei Geometri
- Collegio dei Periti
- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali

Enti del Sistema Regionale:

- ARIA SpA, ARPA Lombardia, ERSAF, Finlombarda, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, PoliS Lombardia;

Soggetti pubblici e privati specifici per il settore della mobilità e dei trasporti:

SEA spa, SACBO, gestori del TPL.

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 9 agosto 2021 - n. 11051

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 4397/2021, dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi degli articoli 43 e 45 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53» e successive modifiche e integrazioni;
- La legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1, c. 622 dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- Il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;
- La legge 6 agosto 2008, n. 133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Il decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Il decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Il decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 89 recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- Il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013, n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- L'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e in particolare la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- L'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- L'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e

in particolare la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base del terzo e quarto anno e alle competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;

- Il decreto ministeriale 7 febbraio 2013, n. 91 «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008», così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016;
- La legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- Il decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92, che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, disciplina gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- l'«Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011», Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019;
- l'«Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale», approvato nella seduta del 18 dicembre 2019;

Richiamati, inoltre:

- La legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
 - autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative;
 - programmazione sussidiaria;
 - centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema consorzio attraverso lo strumento della dote.
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare gli articoli 18, 19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- la legge regionale 5 ottobre 2015 n. 30 inerente la «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» e in particolare l'art. 23 bis che assume il sistema duale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuativo tra formazione e lavoro, quale metodologia didattica privilegiata del sistema di istruzione e formazione professionale;
- la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 «Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»»;

Visti:

- La d.g.r. 26 ottobre 2011, n. 2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- Il d.d.u.o. 31 ottobre 2012, n. 9749 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B – e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;
- Il d.d.g. 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei

requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;

- Il d.d.g. 24 ottobre 2011, n. 9798 «Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'Accordo in Conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011»;
- il d.d.g. 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)»;
- Il d.d.s. 28 luglio 2014, n. 7214 «Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo»;
- Il d.d.g. 8 novembre 2019, n. 16610 «Repertorio di istruzione e formazione professionale - recepimento dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale, approvato in conferenza stato-regioni il 1° agosto 2019»;
- la d.g.r. n. XI/3192 del 3 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021», il quale approva il nuovo Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale, che trova applicazione a partire dall'anno formativo 2020/2021, con riferimento ai percorsi di prima annualità e di quarta annualità (nei percorsi non quadriennali);

Richiamati:

- L'Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia del 21 dicembre 2018, che in attuazione dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 61/2017 e del relativo decreto interministeriale del 17 maggio 2018, ha disciplinato il nuovo assetto delle modalità attuative dell'offerta sussidiaria di leFP da parte delle Istituzioni Scolastiche;
- Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015 «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81» pubblicato in GU n. 296 del 21 dicembre 2015;
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183» e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- L'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale «Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale»;
- La d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4676 «Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato»;
- d.g.r. 18 novembre 2019, n. XI/2461 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2020-2021»;
- il d.d.g. n. 16759 del 21 novembre 2019 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;

- il d.d.g. n. 18802 del 19 dicembre 2019 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;
- il d.d.g. n. 8621 del 17 luglio 2020 «Approvazione ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;
- la d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4397 avente ad oggetto «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022»;

Richiamate:

- la d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4397 avente ad oggetto «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022»; con la quale, nell'Allegato A, sono state definite le misure del sistema di istruzione e formazione professionale e la relativa programmazione finanziaria, stabilendo per la promozione dei percorsi di apprendistato di 1° livello (art. 43 d.lgs. 81/15) uno stanziamento complessivo di € 13.000.000,00;
- la d.g.r. n. 4994 del 05 luglio 2021 con cui sono state approvate Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», stabilendo per la promozione dei percorsi di apprendistato di 3° livello (art. 45 d.lgs. 81/15) per l'acquisizione di un diploma ITS uno stanziamento complessivo di € 1.000.000,00;

Considerato che l'apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del d.lgs. 81/2015 rappresenta lo strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro e per l'acquisizione da parte di giovani residenti o domiciliati in Lombardia, dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Diploma di istruzione secondaria superiore
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato.
- Diploma di istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Rilevato che la domanda di finanziamento può essere presentata da uno dei seguenti soggetti:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i.;
- Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado aventi sede in Lombardia;
- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione «A» dell'Albo Regionale;
 - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Richiamata la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento al punto 2.5, paragrafo 28 e succ. riportante «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia (sentenza dell'11 settembre 2007 Commissione / Germania C-318/05) ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Dato atto:

- che il finanziamento è concesso esclusivamente a favore di Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Formative, Centri per l'Istruzione degli Adulti, Fondazioni ITS e Associazioni Temporanee

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

di scopo ed è finalizzato esclusivamente ai servizi al lavoro e alle attività di formazione esterna per l'acquisizione di un titolo di Qualifica e Diploma professionale, di un Certificato di specializzazione tecnica superiore e di un Diploma di Istruzione secondaria superiore;

- che con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche, in quanto i soggetti gestori garantiscono che quanto realizzato riguarda l'attività di formazione e istruzione e servizi al lavoro e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;

Rilevato, pertanto, che il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di stato sopra richiamata;

Acquisito nella seduta del 13 Luglio 2021 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Vista la comunicazione del 19 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Richiamati:

- Il Regolamento UE n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, che approva i costi standard per il rimborso da parte della Commissione all'Italia delle spese sostenute, formalizzando l'adesione del PO FSE 14-20 di Regione Lombardia;
- Il d.d.u.o. 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011» che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 2997/2020, dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2020/2021 e della relativa modulistica che si compone dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Atto di adesione
- Allegato 2 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato 3 - Modulo di richiesta accesso agli atti

Dato atto che le risorse pubbliche stanziate per il presente avviso ammontano a Euro 14.000.000,00 così suddivisi:

- Euro 12.500.000,00, riferiti ai percorsi inerenti all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale, del certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato,
- Euro 500.000,00 riservati ai percorsi inerenti all'acquisizione del diploma di Istruzione secondaria superiore;
- Euro 1.000.000,00 riservati ai percorsi inerenti all'acquisizione del diploma di Istruzione tecnica superiore (ITS)

Considerato che, per la peculiarità del funzionamento del sistema dotale, non si ha certezza della dimensione finanziaria dell'impegno di spesa se non nel momento della pagabilità delle doti, in quanto la loro esigibilità matura non solo con la accertabilità dei beneficiari alla dote, ovvero degli allievi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale in possesso dei requisiti specifici previsti dall'avviso pubblico, ma anche con la effettiva fruizione dei servizi previsti, la cui verificabilità avviene solo a seguito di presentazione da parte delle Istituzioni Formative e Istituzioni scolastiche della rendicontazione dei servizi effettuati e della relativa richiesta di liquidazione e al rilascio dell'attestazione della pagabilità delle domande di liquidazione, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla competente struttura della DG Istruzione, formazione e lavoro;

Dato atto, inoltre, che la copertura delle risorse destinate all'Avviso saranno oggetto di successiva richiesta di variazione di bilancio (art. 42, comma 8 del d.lgs. 118/11) a valere su quote di riparto già trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della l. 183/11, derivanti dal Fondo Sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, e destinate alla realizzazione di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Considerato, inoltre, di stabilire che l'importo stanziato potrà essere rimodulato a fronte delle richieste effettive di finanziamento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/2997 del 30 marzo 2020, con cui è stata approvata la programmazione degli interventi formativi per l'anno formativo 2020/2021;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023»;
- il decreto del Segretario generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;
- la d.g.r. 4965 del 29 giugno 2021 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. n. XI 2669 del 16 dicembre 2019 «XIII provvedimento 2019», con la quale sono state adottate alcune modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale, formazione e lavoro.

DECRETA

1. di approvare ai sensi delle d.g.r. n. 4397/2021 e 4994/2021, l'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 e 45 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022 (Allegato A che costituisce parte integrante del presente atto) e la relativa modulistica che si compone dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Atto di adesione
- Allegato 2 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato 3 - Modulo di richiesta accesso agli atti

2. di stabilire che le risorse pubbliche stanziate per il presente avviso ammontano a Euro 14.000.000,00 così suddivisi:

- Euro 12.500.000,00, riferiti ai percorsi inerenti all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale, del certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;
- Euro 500.000,00 riservati ai percorsi inerenti all'acquisizione del diploma di Istruzione secondaria superiore;
- Euro 1.000.000,00 riservati ai percorsi inerenti all'acquisizione del diploma di Istruzione tecnica superiore (ITS);

3. di dare atto che la copertura delle risorse destinate all'Avviso saranno oggetto di successiva richiesta di variazione di bilancio (art. 42, comma 8 del d.lgs. 118/11) a valere su quote di riparto già trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della l. 183/11, derivanti dal Fondo Sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2. e destinate alla realizzazione di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

4. di determinare che l'importo stanziato potrà essere rimodulato a fronte delle richieste effettive di finanziamento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ • _____

Allegato A



AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 43 E 45 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2021/2022

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE :
 A.1. Finalità e obiettivi :
 A.2. Riferimenti Normativi..... :
 A.3. Soggetti Beneficiari :
 A.4. Soggetti Destinatari..... :
 A.5. Dotazione finanziaria :
B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE :
 B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione :
 B.2. Percorsi finanziabili :
 B.2.1 Tipologia di percorsi finanziabili :
 B.2.2 Modalità di attivazione e durata del contratto di apprendistato :
 B.2.3 Articolazione didattica del percorso formativo :
 Formazione esterna..... :
 Formazione interna :
 B.3. Servizi ammissibili e massimali di ammissibilità :
 B.3.1 Servizio di accompagnamento al lavoro..... :
 B.3.2 Servizio di formazione esterna..... :
 B.3.3 Servizi di sostegno per allievi con disabilità certificata :
C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO :
 C.1. Presentazione delle domande :
 C.1.1 Creazione e gestione dei percorsi formativi, anche autofinanziati, in SIUF /Gefo :
 Creazione dei percorsi formativi :
 Gestione dei percorsi formativi :
 Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda :
 Disposizioni sull'ammissione alle sessioni di esame :
 Ritiro volontario /rinuncia tacita dell'apprendista..... :
 C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse :
 C.3 Verifica di ammissibilità delle domande :
 C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione :
 C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione :
D - DISPOSIZIONI FINALI :
 D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari..... :
 D.2 Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari..... :
 D.3 Ispezioni e controlli :
 D.4 Monitoraggio dei risultati..... :
 D.5 Responsabile del procedimento :
 D.6 Trattamento dati personali :
 D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti :
 D.8 Diritto di accesso agli atti :
 D.9 Definizioni e glossario :
 D.10 Riepilogo date e termini temporali..... :
 D.11 Allegati/informative e istruzioni..... :

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti, residenti o domiciliati in Lombardia, assunti:

a) con un contratto di apprendistato di primo livello, per l'acquisizione dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Diploma di istruzione secondaria superiore
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato

b) con un contratto di apprendistato di terzo livello, per l'acquisizione di un titolo terziario di alta formazione tecnica:

- Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Nel contesto di ripresa delle attività formative in presenza, per l'a.f. 2021/2022, Regione Lombardia intende sostenere la diffusione di modalità didattiche innovative, sia per assicurare il regolare svolgimento dei percorsi nello scenario di graduale uscita dalla crisi epidemiologica, nel rispetto delle misure di sicurezza previste, sia per stimolare l'adozione di dispositivi didattici alternativi e maggiormente flessibili e che consentono l'accesso, anche in forma interattiva, ad una più vasta quantità di contenuti. Le modalità didattiche alternative alla presenza attuabili nell'a.f. 2021/2022 sono disciplinate con apposito provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro, riguardante le disposizioni per l'ordinato avvio dell'anno formativo 2021/2022.

Ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento di un Diploma di istruzione secondaria di secondo grado si applicano le indicazioni per la pianificazione delle attività scolastiche nel Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 fornite dal Ministero dell'Istruzione.

A.2. Riferimenti Normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia in apprendistato ai sensi degli articoli 43 e 45 D.lgs. 81/2015 si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale, europeo, nazionale e regionale, anche finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione attraverso i seguenti atti:

- Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170 della Commissione Europea del 27 settembre 2019 che approva i costi standard dei servizi di politica attiva del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14, par. 1, del reg. (UE) n. 1304/2013;
- D.D.U.O. 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1, c. 622 dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296";
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e in particolare la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e in particolare la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base del terzo e quarto anno e alle competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- "Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011", Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019;
- "Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", approvato nella seduta del 18 dicembre 2019;
- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze” e l’integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 avente per oggetto “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016, n. 713 avente ad oggetto “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto ministeriale 7 febbraio 2013, n. 91 “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”, così come integrato dall’Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
 - autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative;
 - programmazione sussidiaria;
 - centralità dell’allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote;
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare gli articoli 18, 19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l’istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” e in particolare l’art. 23 bis, che assume il sistema duale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuativo tra formazione e lavoro, quale metodologia didattica privilegiata del sistema di istruzione e formazione professionale e l’art. 33, che prevede una clausola di valutazione sul sistema duale;
- Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia””.
- D.G.R. 26 ottobre 2011, n. 2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.U.O. 31 ottobre 2012, n. 9749 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B – e all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.D.G. 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.D.G. 24 ottobre 2011, n. 9798 “Recepimento delle aree professionali ai sensi dell’Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011”;

- D.D.G. 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle Indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)”;
- D.D.S. 28 luglio 2014, n. 7214 “Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e i relativi atti attuativi;
- Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92, che ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, disciplina gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia del 21 dicembre 2018, che in attuazione dell’art. 7, commi 1 e 2 del D.lgs. 61/2017 e del relativo Decreto interministeriale del 17 maggio 2018, ha disciplinato il nuovo assetto delle modalità attuative dell’offerta sussidiaria di leFP da parte delle Istituzioni Scolastiche;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” ed in particolare l’art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” pubblicato in GU n. 296 del 21/12/2015;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11/01/2018, che nell’allegato B approva i livelli essenziali delle prestazioni al lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. n. 150/2015;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 4676 “Disciplina dei profili formativi dell’Apprendistato”;
- Decreto direttoriale n. 3 del 24/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state ripartite alle Regioni e Province Autonome le risorse per il rafforzamento del modello duale, nel sistema di istruzione e formazione professionale, per l’annualità 2019, e in particolare sono state assegnate a Regione Lombardia risorse per un importo di € 36.100.260,00, destinate al finanziamento di percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e all’alternanza scuola lavoro ai sensi dell’articolo 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77;
- D.G.R. 17 novembre 2020, n. XI/3838 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2021-2022”;

- D.G.R. del 18 febbraio 2020, n. XI/2861 “Indirizzi per la revisione del sistema regionale di accreditamento per i servizi al lavoro e alla istruzione e formazione professionale”;
- D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, che approva il nuovo Repertorio regionale dell’offerta di Istruzione e Formazione professionale, il quale trova applicazione a partire dall’anno formativo 2020/2021 con riferimento ai percorsi di prima annualità e di quarta annualità (nei percorsi non quadriennali);
- D.D.G. 22 dicembre 2020 n. 16229 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2021/2022”;
- D.G.R. del 10/03/2021, n. XI/4397 avente ad oggetto “Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2021/22”;
- DGR n. XI/4965 del 29/06/2021 avente ad oggetto l’approvazione della proposta di progetto di legge “Assestamento al bilancio 2021–2023 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento;
- la DGR n. XI/4994 del 05/07/2021 con cui sono state approvate Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la D.G.R. 3062/2020 “Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22”.

A.3. Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

a) Per percorsi finalizzati al conseguimento della sola Qualifica o della Qualifica e a seguire del Diploma professionale:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell’Albo regionale, ai sensi dell’articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell’Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21 dicembre 2018, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà;
- Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate erogano percorsi di leFP in apprendistato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti” approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

b) Per percorsi finalizzati al conseguimento del solo Diploma professionale:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell’Albo regionale, ai sensi dell’articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell’Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21 dicembre 2018, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà.

c) Per percorsi finalizzati alla frequenza del corso annuale integrativo per l’accesso all’esame di Stato:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell’Albo regionale, ai sensi dell’articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii, che in collaborazione con gli Istituti Professionali, statali e paritari, erogano percorsi annuali di leFP finalizzati all’ammissione all’esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, secondo le modalità definite nello specifico Avviso per la realizzazione del corso annuale (decreto n. 9249 del 7/7/2021).

d) Per percorsi finalizzati al conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore:

- Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale.

e) Per percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore:

- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

f) Per percorsi finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS):

- Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.

Gli accordi di partenariato delle ATS costituite e costituenti per l'annualità formativa 2021/2022, ai fini della realizzazione di un percorso IFTS approvato nell'ambito dell'offerta ordinaria, sono ritenuti validi per la presentazione di percorsi in apprendistato. Non è, pertanto, necessario costituire un altro raggruppamento. Resta intesa la possibilità di costituire ATS *ad hoc* per l'avvio di percorsi IFTS in apprendistato.

Per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale le singole Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei progetti devono garantire la disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, coerenti con quanto previsto nel d.d.g. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)".

A.4. Soggetti Destinatari

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti:

1. ai giovani assunti con contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015, in possesso dei seguenti requisiti:

- di età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti;
- residenti o domiciliati in Lombardia;

2. ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, per il conseguimento di un Diploma ITS, in possesso dei seguenti requisiti

- di età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- residenti o domiciliati in Lombardia;

In caso di proroga del contratto fa fede l'età dell'apprendista al momento della data di instaurazione del rapporto di lavoro originario.

In relazione alle diverse tipologie di titolo di studio, inoltre, è necessaria la presenza di uno dei seguenti requisiti:

a) in caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola Qualifica o della Qualifica e a seguire del Diploma professionale:

- possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14 comma 5 legge 19/2007;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche / Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della Qualifica in apprendistato.

b) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo Diploma professionale:

- Possesso di Qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di Diploma.

c) In caso di contratto finalizzato alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato:

- Possesso di un Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di Istruzione Professionale, secondo quanto disposto nello specifico Avviso per la realizzazione del corso annuale.

d) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore:

- Iscrizione al II, III, IV o V anno di istruzione di secondo ciclo.

e) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS):

- Diploma di istruzione secondaria superiore;
- Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010.

f) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS):

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con Accordo Stato- Regioni del 20/01/2016;

g) Prosecuzione o proroga del contratto di apprendistato

Sono destinatari degli interventi i giovani apprendisti che:

- effettuano una **prosecuzione** del percorso di apprendistato attivato ai sensi degli art.43 e art. 45 D.lgs. 81/2015 per la frequenza di un'annualità formativa successiva;

- attivano una **proroga** del contratto per il raggiungimento di un titolo di Diploma IeFP, di IFTS, o per la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato, avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Qualifica o di Diploma IeFP nell'a.f. 2020/2021 o 2021/2022, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 4 del D.lgs. 81/2015 e dall'art. 4, c. 2, lett. a) del D.M. 12/10/2015.

Resta inteso che non sono destinatari di dote di cui al presente Avviso gli apprendisti che attivano una proroga a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) dello stesso decreto ministeriale.

Il contratto di apprendistato è specificatamente finalizzato all'acquisizione del titolo di studio. Resta inteso che per quanto riguarda eventuali abilitazioni (L. n. 174/2005 o L. n. 1/1990, etc) rimangono valide le specifiche disposizioni.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano a **Euro 14.000.000,00**, comprensivi della quota destinata alla componente disabilità.

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse disponibili sono così suddivise:

- a) Euro **12.500.000,00**, riferiti ai percorsi idi apprendistato ex art. 43 D. lgs. 81/2015 inerenti l'acquisizione della Qualifica e del Diploma professionale, del Certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;
- b) Euro **500.000,00** ai percorsi idi apprendistato ex art. 43 D. lgs. 81/2015 riservati ai percorsi inerenti l'acquisizione del Diploma di Istruzione secondaria superiore;
- c) Euro **1.000.000,00** riferiti ai percorsi ex art. 45 D. lgs. 81/2015 inerenti l'acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Lo stanziamento è impegnato a valere su quote di riparto già trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della L. 183/11, derivanti dal Fondo Sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2. e destinate alla realizzazione di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e, in aggiunta, con riferimento all'apprendistato di primo livello, a valere sul riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse per il sistema duale, per l'annualità 2019, destinate a percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 assegnate con decreto direttoriale n. 3 del 24/03/2020.

Le domande di dote sono dichiarate ammissibili nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e in conformità ai criteri di ammissibilità indicati al successivo par. C.3 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di rimodulare l'ammontare delle risorse a fronte delle richieste effettive di finanziamento.

Si precisa che l'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato,

secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di stato.

B.2. Percorsi finanziabili

B.2.1 Tipologia di percorsi finanziabili

Sono finanziabili i percorsi formativi relativi a:

- a) contratti di assunzione in apprendistato ex articoli 43 e art. 45 D.lgs. 81/2015 per il titolo ITS stipulati a decorrere dalla data del **01/09/2021** ed entro la data ultima del **31/08/2022**;
- b) contratti di assunzione in apprendistato ex articoli 43 e art. 45 D.lgs. 81/2015 per il titolo ITS già attivi per i quali viene effettuata una **prosecuzione**, per la frequenza di una annualità formativa successiva, oppure con riferimento all'apprendistato di primo livello, per i quali viene attivata una **proroga**, per il conseguimento di un titolo di Diploma leFP, di IFTS, o per la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato, nell'a.f. 2021/2022. Le proroghe successive ad un percorso concluso positivamente sia nell'a.f. 2020/2021 sia nell'a.f. 2021/2022 devono essere attivate entro la data ultima del **31/08/2022**.

Inoltre, al fine di assicurare la continuità nel sostegno ai percorsi formativi in apprendistato rispetto all'ambito di applicazione dell'Avviso a.f. 2020/2021, sono finanziabili a valere sul presente Avviso nuovi contratti e prosecuzioni/proroghe di contratti già attivi attivati a decorrere dalla data del 01/06/2021, la cui attività formativa per l'a.f. 2021/2022 prosegue oltre il 31/03/2022 e che, per tale ragione, non rientrano nel campo di azione dell'Avviso precedente.

Per tutte le tipologie di percorsi finanziabili, il piano formativo deve prevedere la conclusione dell'attività formativa relativa all'annualità 2021/2022 **entro il 31 Marzo 2023**.

I percorsi devono essere attuati in conformità agli standard formativi e di realizzazione dell'apprendistato definiti dal D.M. 12/10/2015 e dalla D.G.R. n. X/4676 del 23/12/2015 ed alle disposizioni sul contratto di lavoro in:

- apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, il Diploma di istruzione secondaria superiore e il Certificato di specializzazione tecnica superiore contenute nell'art. 43 D.lgs. 81/2015;
- apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 81/2015, per il Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Le modalità di svolgimento dei percorsi annuali di leFP finalizzati all'ammissione all'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale sono regolate nello specifico Avviso per la realizzazione del corso annuale (decreto n. 9249 del 7/7/2021), con particolare riferimento a:

- requisiti delle Istituzioni Formative titolate ad attivare i percorsi;
- co-progettazione dell'offerta, compresi i percorsi realizzati secondo la modalità dell'apprendistato, con un Istituto Professionale, statale o paritario;
- requisiti di accesso degli studenti ai percorsi;
- requisiti professionali e strutturali e standard formativi di erogazione dell'offerta.

B.2.2 Modalità di attivazione e durata del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro sono tenuti a stipulare il Protocollo di intesa e il Piano Formativo Individuale dell'apprendista, in coerenza con gli schemi definiti dagli allegati 1 e 1a al D.M. 12/10/2015.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo:

- alle durate previste dall'art. 4 c. 1 del D.M. 12/10/2015 e nel par. 2 della sezione 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 4676/2015 per le diverse tipologie di percorso per l'apprendistato di primo livello;

- alla durata prevista nel par. 2 della sezione 3 dell'allegato alla D.G.R. n. 4676/2015 per il contratto di apprendistato di terzo livello per il conseguimento del titolo ITS;

B.2.3 Articolazione didattica del percorso formativo

Il percorso formativo è articolato in periodi di formazione interna, svolti sul posto di lavoro, e in periodi di formazione esterna, svolti presso l'Istituzione Formativa. La progettazione della formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire. I contenuti e la durata della formazione interna ed esterna sono descritti nel Piano Formativo Individuale.

La formazione esterna può essere strutturata in modo personalizzato, secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali *ad hoc*, oppure, nella gestione dei percorsi di leFP, attraverso la costituzione di gruppi classe omogenei per area professionale, figura e/o competenze. È in ogni caso possibile inserire l'apprendista all'interno del gruppo classe ordinario.

Formazione esterna

La durata massima del monte di ore di formazione esterna rispetto alla durata ordinamentale del percorso è differenziata sulla base del titolo di studio in uscita ai sensi dell'art. 5, c. 6 del D.M. 12/10/2015 e del par. 3, punto 3.4, della sezione 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 4676/2015 e del par. 3 punto 3.3 della sezione 3 dell'allegato alla D.G.R. n. 4676/2015.

Le Istituzioni Formative individuano un tutor formativo, che ha il compito di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro, con l'obiettivo di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, e di monitorare l'andamento del percorso dell'apprendista allo scopo di promuoverne il successo formativo.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del Dossier individuale contenente le evidenze relative alla valutazione degli apprendimenti dell'apprendista, predisposto secondo lo schema definito dall'allegato 2 al D.M. 12/10/2015. Egli, inoltre, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Determinazione del monte di ore di formazione esterna

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 4676/2015, ***“Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della Qualifica o il Diploma di Istruzione e Formazione Professionale, Certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e il Diploma di istruzione superiore, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinamentali effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso”*** (par. 3 “Standard formativi dei percorsi di apprendistato di primo livello”, punto 3.6, sezione 1).

Inoltre, ai sensi della medesima delibera, ***“Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento del diploma in Istruzione Tecnica Superiore (ITS), la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinamentali effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in***

corso” (par. 3 “Standard Formativi dei Percorsi di Apprendistato di alta formazione e di ricerca”, punto 3.5, sezione 3).

Le modalità di formalizzazione del calcolo sono rimesse all'autonomia delle Istituzioni Formative.

Formazione interna

La durata della formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Ai fini dell'erogazione della formazione interna, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12/10/2015, consistenti in:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale adeguata per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso decreto. Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'Istituzione Formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

B.3. Servizi ammissibili e massimali di ammissibilità

I percorsi formativi sono finanziati attraverso lo **strumento della dote**. La dote costituisce un contributo economico per l'erogazione di servizi nell'ambito di un percorso di intervento personalizzato.

Il valore della dote per singolo apprendista con contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 81/2015, per il conseguimento della **Qualifica o il Diploma di Istruzione e Formazione Professionale, Certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** o finalizzato alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato è pari a **Euro 6.000,00**.

Il valore della dote per singolo apprendista con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 D.Lgs 81/2015, per il conseguimento del titolo di **Istruzione Tecnica Superiore** è pari a **Euro 7.900,00**.

In caso di studenti con disabilità l'importo della dote può essere incrementato con un contributo aggiuntivo di importo annuale fino a **Euro 1.600,00**.

L'importo della dote è determinato dalla somma del valore del servizio di accompagnamento al lavoro e del servizio di formazione esterna sulla base dei parametri di costo di seguito indicati.

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	€ 1.500 ¹

¹ Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, costo standard riconosciuto per la misura 3 “Accompagnamento al lavoro”, per un destinatario assegnatario di una fascia di intensità di aiuto bassa.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	€ 4.500
IMPORTO TOTALE DELLA DOTE	€ 6.000

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell’art. 45 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	€ 3.000 ²
SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	€ 4.900

In riferimento a tutte le tipologie di percorso, alle Istituzioni Formative e Scolastiche possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi al servizio di accompagnamento al lavoro e al servizio di formazione esterna che non sono già coperti da altre linee di finanziamento.

B.3.1 Servizio di accompagnamento al lavoro

Al fine di favorire l’incontro tra il profilo professionale ricercato dall’impresa che intende assumere un apprendista e il giovane che vuole conseguire un titolo di studio mediante il contratto di apprendistato, svolgendo una quota rilevante della formazione direttamente in azienda, alle Istituzioni Scolastiche e Formative è riconosciuto un contributo economico a rimborso dei costi del servizio di accompagnamento al lavoro, propedeutico all’attivazione del contratto.

Le attività correlate al servizio e le relative modalità di rimborso sono definite dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, con cui è stata formalizzata l’adesione di Regione Lombardia per le azioni sostenute dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Il servizio di accompagnamento al lavoro si riferisce alla realizzazione delle attività di:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell’accesso al percorso individuato e nell’attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell’individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

In considerazione delle caratteristiche del target del presente Avviso, composto da giovani inseriti all’interno del sistema formativo, si assume l’importo di € 1.500 previsto dalla misura 3 di “Accompagnamento al lavoro” per l’assunzione con un contratto di apprendistato di primo livello di un destinatario assegnatario di una fascia di intensità di aiuto bassa.

² Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, costo standard riconosciuto per la misura 3 “Accompagnamento al lavoro”, per un destinatario assegnatario di una fascia di intensità di aiuto molto alta.

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	€ 1.500

In ragione dell'elevato tasso di disoccupazione della popolazione giovanile nella fascia di età tra 18 e 29 anni (12,8% in Regione Lombardia) si assume l'importo di 3.000,00 euro previsto dalla misura 3 di accompagnamento al lavoro per l'assunzione con un contratto di apprendistato di terzo livello di un destinatario assegnatario di una fascia di intensità di aiuto molto alta.

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 45 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.000 €

Il servizio è riconosciuto **a risultato**, a fronte della sottoscrizione di un contratto di apprendistato di primo livello o terzo livello per un titolo ITS, ai sensi degli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015.

Il servizio di accompagnamento al lavoro **non è riconosciuto**:

- per i giovani che hanno fruito positivamente del servizio di accompagnamento al lavoro con altre linee di finanziamento che prevedono le medesime prestazioni (es. Garanzia Giovani) con riferimento a contratti di apprendistato di primo livello o terzo livello per un titolo ITS stipulati dal 01/06/2021 al 31/08/2022;
- per gli apprendisti che effettuano una prosecuzione per la frequenza di una annualità formativa successiva e per gli apprendisti destinatari di una proroga per l'acquisizione di un titolo di studio incrementale nell'a.f. 2021/2022, come indicato al par. B.2.1 "Tipologia di percorsi finanziabili".

Il servizio di accompagnamento al lavoro è **riconosciuto una sola volta** in caso di cessazione anticipata del primo contratto e di stipula di un secondo contratto di apprendistato.

Possono erogare il servizio di accompagnamento al lavoro le Istituzioni Scolastiche e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti autorizzati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/03 nonché le Istituzioni Formative e gli Istituti Tecnici Superiori anche in assenza di accreditamento ai servizi per il lavoro in quanto, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011, per tali soggetti si deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, al fine di promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale.

Eventuali forme di partenariato con operatori accreditati ai servizi al lavoro (ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018) devono essere attuate in conformità a quanto disposto dal "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e comunicate a Regione Lombardia in fase di presentazione dei Piani di intervento personalizzati.

B.3.2 Servizio di formazione esterna

Il valore del servizio di formazione esterna è determinato in:

€ 4.500 per ogni allievo formato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

€ 4.900 per ogni allievo formato ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 81/2015.

Per allievo formato si intende l'**allievo che abbia conseguito il successo formativo**, cioè che sia stato ammesso all'annualità successiva o a sostenere l'esame finale del percorso di studio frequentato.

Pertanto, la dote è riconosciuta per ogni allievo che nell'annualità formativa 2021/2022 abbia avuto almeno un avviamento (o una prosecuzione/proroga) con un contratto di apprendistato ex art. 43 o ex art. 45 del D.lgs. 81/2015 e che risulti ammesso all'annualità successiva o all'esame finale del percorso di studio, nel rispetto delle regole previste dal presente Avviso.

In caso di contratti pluriennali la dote viene riconosciuta per ogni annualità formativa completata.

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	€ 4.500

SERVIZI DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 45 D.lgs 81/2015	UNITÀ DI COSTO STANDARD
SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	€ 4.900

Il servizio di formazione esterna deve essere erogato entro i tempi di realizzazione previsti dal Piano Formativo Individuale, nel rispetto delle date di attivazione e conclusione del contratto di lavoro.

a) RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO INTERO PER IL SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA IN CASISTICHE SPECIFICHE

Se il contratto di apprendistato cessa anticipatamente l'allievo mantiene in capo la dote apprendistato, secondo una logica di "portabilità" individuale del contributo. Il riconoscimento del contributo avviene sulla base delle regole di rimborso della dote apprendistato individuate nel presente Avviso.

- **Cessazione anticipata del contratto di apprendistato e rientro nel percorso ordinario**

In caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'apprendista ha diritto a rientrare nel percorso ordinario, anche con il supporto del tutor formativo (D.M. 12/10/2015, art. 6, c. 2). L'allievo che dopo la cessazione del contratto di apprendistato concluda il percorso di studio nel sistema ordinario e sia ammesso all'annualità successiva, oppure a sostenere l'esame finale, matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione esterna.

- **Cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato e stipula di un secondo contratto**

In caso di cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'allievo può stipulare, anche a seguito di rientro nel percorso ordinario, un secondo contratto con un altro datore di lavoro. L'allievo che dopo la cessazione del primo contratto concluda il percorso di studio tramite un secondo contratto con un altro datore di lavoro e sia ammesso all'annualità successiva, oppure a sostenere l'esame finale, matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione esterna.

b) RIPARAMETRAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA IN CASO DI INSUCCESSO FORMATIVO

In caso di insuccesso formativo, dovuto all'abbandono del percorso o alla non ammissione all'annualità successiva o all'esame finale, il contributo del servizio di formazione esterna viene riparametrato sulla base della percentuale di frequenza svolta dall'allievo rispetto alla durata

complessiva annuale del percorso ordinamentale, a condizione che egli abbia realizzato una soglia pari al 25% del monte orario.

Nel calcolo delle ore di frequenza sono incluse le assenze giustificate, nel limite del 25% delle ore effettivamente fruite dall'allievo.

	IMPORTO SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA RIPARAMETRATO			
VALORE DOTE ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015	PERCENTUALE DI FREQUENZA riferita alla durata complessiva annuale del percorso ordinamentale			
	$x \geq 75\%$	$50\% \leq x < 75\%$	$25\% \leq x < 50\%$	$x < 25\%$
	VALORI DI RIPARAMETRAZIONE			
	100%	50%	25%	0%
SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	4.500,00 €	2.250,00 €	1.125,00 €	0,00 €
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
TOTALE	6.000,00 €	3.750,00 €	2.625,00 €	1.500,00 €

	IMPORTO SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA RIPARAMETRATO			
VALORE DOTE ai sensi dell'art. 45 D.lgs 81/2015	PERCENTUALE DI FREQUENZA riferita alla durata complessiva annuale del percorso ordinamentale			
	$x \geq 75\%$	$50\% \leq x < 75\%$	$25\% \leq x < 50\%$	$x < 25\%$
	VALORI DI RIPARAMETRAZIONE			
	100%	50%	25%	0%
SERVIZIO DI FORMAZIONE ESTERNA	4.900,00 €	2.450,00 €	1.225,00 €	0,00 €
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
TOTALE	€ 7.900,00	€ 5.450,00	€ 4.225,00	3.000,00 €

B.3.3 Servizi di sostegno per allievi con disabilità certificata

Nel caso di studenti portatori di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185 è prevista una **componente aggiuntiva alla dote** destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente pari ad un massimo di **50 ore** con un costo orario pari a **Euro 32,00**.

SERVIZI DI RIFERIMENTO	MASSIMALE DI COSTO
------------------------	--------------------

SERVIZI DI SOSTEGNO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ CERTIFICATA	Max. € 1.600
---	--------------

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

A partire dal 27/09/2021 e fino alla data del 31/08/2022, le Istituzioni Formative/Scolastiche possono presentare la richiesta di dote nominativa per i propri apprendisti, tramite il sistema informativo BANDI ONLINE all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it

La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione Formativa/Scolastica dell'Atto di Adesione (Allegato 1), firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo BANDI ONLINE.

L'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato, sottoscritto dalla stessa Istituzione Formativa/Scolastica e dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o dall'apprendista (se maggiorenne);
- il Modulo di domanda di partecipazione, sottoscritto dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o dall'apprendista (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o all'apprendista (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte dell'Istituzione Formativa/Scolastica avvengono mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo www.bandi.regione.lombardia.it, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405.

Con riferimento ai percorsi IFTS, il soggetto capofila dell'ATS è tenuta a trasmettere, unitamente alla richiesta di dote, l'Atto di costituzione dell'ATS, in formato pdf

Inoltre, per tutti i percorsi la domanda di dote dovrà essere corredata dal Modello Unilav di avvio del rapporto di lavoro e dalla registrazione del codice identificativo della COB in BANDI ONLINE.

La richiesta di dote, pertanto, risulta composta da:

- Dichiarazione Riassuntiva Unica;
- ID PFI/ ID corso, già creato in SIUF/Gefo;
- Protocollo di Intesa e PFI e, per gli IFTS, l'Atto di costituzione dell'ATS
- Modello Unilav di avvio del rapporto di lavoro e registrazione del codice identificativo della COB in BANDI ONLINE.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e

digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Con riferimento agli studenti assunti in corso d'anno inseriti in percorsi ordinari si specifica che:

- Per i destinatari di una dote nell'ambito dell'Avviso unitario per l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale a.f. 2021/22, preliminarmente alla domanda di dote apprendistato, l'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare la rinuncia alla dote leFP secondo le modalità indicate nel suddetto Avviso;
- Per gli studenti inseriti in un percorso ITS ordinario, finanziato a valere sugli Avvisi per l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore a.f. 2021/2022, la Fondazione ITS beneficia della dote apprendistato in sostituzione del contributo sul percorso ordinario. Pertanto è fatto divieto di esporre costi per apprendisti destinatari di dote sul finanziamento ordinario.

C.1.1 Creazione e gestione dei percorsi formativi, anche autofinanziati, in SIUF /Gefo

Creazione dei percorsi formativi

Con riferimento sia ai percorsi finanziati, sia in autofinanziamento, l'Istituzione Formativa/Scolastica deve provvedere alla creazione e all'avvio del percorso.

L'**avvio** dei **percorsi** in **autofinanziamento** può essere effettuato in ogni momento dell'anno, entro la data del **31/08/2022**.

Con riferimento ai percorsi di **Qualifica e Diploma professionale** l'Istituzione Formativa è tenuta a compilare, in collaborazione con il datore di lavoro, il Protocollo di Intesa e il Piano Formativo Individuale dell'apprendista, secondo i modelli generati dal sistema informativo **SIUF**, all'interno delle sezioni "Gestione Istituzione" e "Gestione corsi". Al termine della procedura il sistema informativo attribuisce al Piano Formativo un codice identificativo del percorso, **ID PFI**. Le modalità di funzionamento del sistema informativo sono indicate all'interno di un apposito Manuale di gestione.

I percorsi in apprendistato di primo livello possono essere avviati dalle Istituzioni scolastiche/formative che nell'a.f. 2021/22 abbiano presentato un'offerta formativa di cui al DDG 16229 del 22 dicembre 2020. Resta fermo, in caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, l'obbligo dell'operatore di garantire all'allievo il completamento degli studi con il rientro nel percorso ordinario presso la propria struttura o presso un altro Ente, in una logica di prossimità territoriale.

I percorsi in apprendistato di terzo livello possono essere avviati dalle Fondazioni ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Con riferimento ai percorsi **ITS, IFTS, di Diploma di istruzione secondaria superiore** e al **corso annuale integrativo** l'Istituzione Formativa è tenuta a creare un **ID corso** all'interno del sistema informativo Finanziamento on line - **Gefo**.

- I **percorsi IFTS** in apprendistato devono essere avviati in riferimento alle specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al D.M. n. 91 del 7 febbraio 2013. All'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.
- I percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento di un **Diploma di istruzione secondaria superiore** devono essere avviati con riferimento agli indirizzi di studio definiti per gli Istituti

Professionalisti dal D.P.R. n. 87/2010 e dal D.M. n. 92 del 24/05/2018 in attuazione del D.lgs. 61/2017, per gli Istituti Tecnici dal D.P.R. n. 88/2010, per i Licei dal D.P.R. n. 89/2010.

- Rispetto al **corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'Esame di Stato**, i percorsi in apprendistato devono essere avviati con riferimento agli indirizzi che trovano corrispondenza in un Diploma di Istruzione professionale, secondo la tabella di correlazione contenuta nelle Linee Guida allegate allo specifico Avviso sul corso annuale.
- La realizzazione dei percorsi **ITS** è definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

Le classi interamente in apprendistato devono soddisfare il requisito minimo di numerosità del gruppo classe di 20 allievi. Qualora la Fondazione abbia già avviato un altro corso ordinamentale o in apprendistato con almeno 20 allievi tale requisito si intende assolto.

Il Protocollo di Intesa e il Piano Formativo Individuale dell'apprendista dovranno essere trasmessi all'atto della domanda di dote

Durante lo svolgimento del percorso la riarticolazione del PFI si verifica quando:

- a) deve essere aggiornato in caso di proroga ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 12/10/2015, con riferimento all'apprendistato di primo livello;
- b) deve essere rimodulato in caso di cessazione del contratto e rientro nel sistema ordinario;
- c) deve essere compilato *ex novo* in caso di cessazione del primo contratto e di seconda assunzione, insieme al resto della modulistica di attivazione del rapporto di lavoro;
- d) si vuole modificare l'articolazione dei moduli didattici, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Nelle casistiche di proroga del contratto e di rimodulazione dell'articolazione didattica del percorso (a, d) l'ID PFI rimarrà invariato. In caso di cessazione del rapporto di lavoro sarà necessario creare un nuovo ID PFI (b, c).

Gestione dei percorsi formativi

Il beneficiario è tenuto a registrare le attività realizzate in un apposito Registro presenze.

Il Registro compilato su base giornaliera, stampato e completo della firma del docente e, se previsto di altre figure professionali che intervengono nell'ambito dell'erogazione delle azioni formative, e dell'allievo, deve essere conservato agli atti, unitamente al resto della documentazione relativa alla realizzazione dell'attività, secondo quanto riportato nel "Manuale operatore".

Con riferimento ai gruppi di apprendisti è possibile utilizzare un registro presenze comune, in cui siano registrate distintamente le ore di formazione esterna svolte da ogni apprendista.

Tale disposizione si applica:

- a) ai gruppi composti unicamente da apprendisti;
- b) ai gruppi di apprendisti inseriti all'interno di classi ordinarie. In tal caso il registro presenze comune agli apprendisti deve essere separato dal registro presenze del gruppo classe ordinario.

Resta inteso l'obbligo di utilizzare un registro presenze individuale in caso di formazione individuale dell'apprendista e per le attività di formazione interna.

In caso di cessazione anticipata del contratto e di rientro nel sistema ordinario oppure di assunzione con un secondo contratto di apprendistato le attività formative vanno registrate nello stesso Registro presenze dell'apprendista già in uso.

La documentazione da produrre per registrare le attività svolte a distanza è indicata nelle Indicazioni regionali per l'ordinato avvio a.f. 2021/2022.

All'interno dei percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio ex artt. 43 e 45 D.lgs. 81/2015 non sono ammessi uditori.

In conformità alla disciplina sull'accreditamento (D.G.R. n. 2412 del 26/10/2011), la formazione esterna deve essere svolta presso sedi accreditate dell'Istituzione Formativa, fatte salve le disposizioni eccezionali per la gestione della fase di emergenza previste nelle Indicazioni regionali per l'ordinato avvio a.f. 2021/2022.

Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda

In caso di oggettiva difficoltà allo spostamento dell'allievo presso la sede di erogazione dell'Istituzione Formativa/Scolastica (distanza, tempi di percorrenza) o in presenza di specifiche esigenze legate all'armonizzazione dei tempi formativi e di produzione, la formazione esterna può essere svolta anche all'interno dell'azienda, sempre durante l'orario di lavoro.

Disposizioni sull'ammissione alle sessioni di esame

Le Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei percorsi di apprendistato coordinano e monitorano le attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Possono essere ammessi all'esame finale gli apprendisti che:

- abbiano svolto almeno il 75% della durata complessiva dell'ultima annualità del percorso di Qualifica o di Diploma leFP;
- abbiano svolto almeno il 75% della durata complessiva del percorso IFTS;
- abbiano svolto almeno l'80% della durata complessiva del percorso ITS.

Con riferimento alla sessione di svolgimento degli esami di leFP e agli esami ITS possono accedervi in qualità di apprendisti gli studenti che concludono il periodo formativo minimo di 6 mesi previsto dal contratto entro il medesimo mese in cui è prevista la sessione d'esame³.

In considerazione della flessibilità organizzativa dei percorsi formativi in apprendistato saranno programmate diverse sessioni d'esame per l'acquisizione dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale. La calendarizzazione delle sessioni d'esame e le disposizioni applicative di svolgimento delle prove saranno approvate con apposito provvedimento della DG Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. L'ultima sessione d'esame utile per gli apprendisti formati nell'annualità formativa 2021/2022 e sostenuti nell'ambito del presente Avviso sarà programmata per il mese di marzo 2023.

Per quanto riguarda i percorsi formativi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione secondaria superiore, ivi inclusa la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato, si fa riferimento all'apposita Ordinanza annuale del Ministero dell'Istruzione, che regola le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria di secondo grado.

Ritiro volontario /rinuncia tacita dell'apprendista

Ritiro volontario

In caso di ritiro volontario dell'apprendista dal percorso formativo, l'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a darne comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informativo.

Rinuncia tacita

³ A riguardo, si richiama che ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015 la durata del contratto è determinata in considerazione della Qualifica o del Diploma da conseguire. Pertanto il periodo formativo coincide di norma con la durata del contratto. Ai sensi della D.G.R. n. 4676/2015, che regola la durata dei contratti di alta formazione e di ricerca, la durata massima del contratto è definita dalla durata ordinamentale del percorso formativo (sezione 3).

Nel caso in cui l'apprendista risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza, tramite il sistema informativo.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

È prevista una procedura di **assegnazione a sportello**. Le domande di dote sono dichiarate ammissibili nel rispetto dell'**ordine cronologico** di presentazione delle stesse e in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel paragrafo seguente, **fino ad esaurimento della dotazione finanziaria riportata al par. A.5.**

L'erogazione delle risorse è condizionata alla rendicontazione dei servizi realizzati e alla verifica delle informazioni dichiarate.

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

L'ammissibilità della richiesta di dote è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al par. A.3;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti destinatari, indicati al par. A.4;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote.

In seguito all'esito positivo delle verifiche l'Istituzione Formativa/Scolastica riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto. L'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a conservare agli atti copia della comunicazione di accettazione del PIP e a consegnarla in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o all'apprendista (se maggiorenne).

L'ufficio incaricato della DG Formazione e Lavoro si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, l'ufficio incaricato deciderà in merito all'effettiva ammissibilità della dote.

Resta inteso che la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa/Scolastica, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto, compresi gli originali dei documenti allegati a sistema.

Le Istituzioni Formative/Scolastiche non possono richiedere agli alunni sostenuti con il sistema dote, di cui al presente avviso, alcun contributo aggiuntivo.

C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La **rendicontazione** dei Piani di intervento personalizzati deve essere presentata tramite il sistema informativo BANDI ONLINE www.bandi.regione.lombardia.it, distintamente per il servizio di accompagnamento al lavoro e per il servizio di formazione esterna, ed eventualmente dei servizi di sostegno per allievi con disabilità.

Informazioni per la rendicontazione dei servizi

- La realizzazione del servizio di accompagnamento al lavoro è attestata dalla comunicazione obbligatoria di avviamento del rapporto di lavoro.
- La rendicontazione del servizio di formazione esterna deve avvenire tramite:

- la registrazione delle ore di effettiva frequenza dell'apprendista, distinte per la formazione esterna e per la formazione interna. Nel caso di cessazione anticipata del contratto e di rientro nel sistema ordinario dovranno essere registrate sia le ore svolte in apprendistato sia le ore svolte nel percorso ordinario.
- la registrazione dell'ammissione all'annualità successiva o all'esame finale del percorso nel sistema informativo SIUF/Gefo.

Qualora l'apprendista non sia ammesso all'esame finale entro la sessione ultima di marzo 2023 oppure l'équipe dei docenti formatori non deliberi l'ammissione all'annualità successiva entro la data del **31/03/2023**, a causa dell'abbandono del percorso oppure del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti, l'Istituzione Formativa avrà diritto al riconoscimento delle **ore di formazione realizzate entro la suddetta data**, secondo le regole di rimborso indicate al precedente par. B.3.2 Servizio di formazione esterna, punto b) "Riparametrazione del contributo per il servizio di formazione esterna in caso di insuccesso formativo". Inoltre, per allievi con disabilità, avrà diritto al riconoscimento delle **ore di sostegno** realizzate entro il medesimo termine del **31/03/2023**.

- La rendicontazione dei **servizi di sostegno** per gli **allievi con disabilità** deve avvenire tramite la registrazione delle ore di docenza di sostegno effettivamente erogate all'allievo. In caso di insuccesso formativo possono essere riconosciute le ore di sostegno realizzate entro la data del **31/03/2023**, come indicato al punto precedente.

Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi

La rendicontazione dei servizi deve avvenire nel rispetto delle **tempistiche** di seguito indicate:

- Servizio di accompagnamento al lavoro: entro 90 giorni dalla richiesta di dote, cioè dall'invio della Dichiarazione Riassuntiva Unica.
- Servizio di formazione esterna ed eventualmente dei servizi di sostegno per allievi con disabilità, secondo tempistiche differenziate in funzione dei diversi esiti del percorso:
 - riguardo agli **apprendisti** che **sostengono l'esame finale**, la rendicontazione del servizio di formazione esterna, ed eventualmente dei servizi di sostegno per allievi con disabilità, dovrà essere presentata **entro 60 giorni** dalla **registrazione di ammissione** all'**esame** tramite **SIUF/Gefo**, tenuto conto del termine per sostenere l'esame del **31/03/2023**.
 - Con riferimento agli **apprendisti** che **proseguono il percorso**, la rendicontazione del servizio di formazione esterna, ed eventualmente dei servizi di sostegno per allievi con disabilità, dovrà essere presentata **entro 60 giorni** dalla **registrazione di ammissione** all'**annualità successiva** tramite SIUF/Gefo, tenuto conto che l'ammissione dovrà essere valutata entro e non oltre la data ultima del **31/03/2023**.
 - In caso di **insuccesso formativo** la rendicontazione del servizio di formazione esterna, ed eventualmente dei servizi di sostegno per allievi con disabilità, dovrà essere presentata entro e non oltre la data del **31/05/2023**.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione sarà effettuata sulla base della **domanda di liquidazione**, da trasmettere **entro 30 giorni** dalla **rendicontazione**, nel rispetto della seguente tempistica:

- Prima *tranche* relativa all'importo del servizio di accompagnamento al lavoro.

- Saldo relativo all'importo del servizio di formazione esterna e, se attivati, dei servizi di sostegno per allievi con disabilità.

La tempistica di liquidazione da parte di Regione Lombardia è calcolata nel termine di 90 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione.

Ai fini della liquidazione del contributo sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del finanziamento (Soggetto Attuatore) è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione.

D.2 Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari

- **Decadenza**

Regione Lombardia dichiara la decadenza del finanziamento nei casi in cui il Soggetto Attuatore dopo la presentazione dell'Atto di adesione, non provveda a richiedere, tramite il sistema informativo BANDI ONLINE alcuna dote, entro il termine del **31/08/2022**.

- **Revoca**

In caso di inosservanza delle prescrizioni, nonché di inadempienza agli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento con l'avvio di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

In base alla gravità delle irregolarità riscontrate Regione Lombardia si riserva di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.

D.3 Ispezioni e controlli

Visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate, sono effettuate da parte di competenti organi regionali e nazionali, istituiti secondo la normativa vigente.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere a ciascuna Istituzione Scolastica e Formativa ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessarie, ai quali essi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Nel caso in cui gli organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione delle attività, Regione Lombardia si riserva di revocare il finanziamento qualora l'irregolarità rilevata non comporti già la decadenza di diritto delle stesse dal contributo assegnato.

Regione Lombardia monitora l'andamento e le modalità di attuazione delle attività di cui al paragrafo B.2 "Percorsi finanziabili", anche al fine di verificare l'avanzamento degli stessi in termini economici.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di apprendisti che hanno concluso positivamente il percorso formativo con il raggiungimento di un titolo o l'ammissione all'annualità successiva rispetto al totale degli apprendisti coinvolti (tasso di successo formativo).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, nella fase sia di adesione sia di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii e della Legge Regionale n° 1/2012, è il Responsabile protempore della "U.O. Sistema duale e filiera formativa" della Direzione Generale Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: biagia_cuba@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 43 E 45 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2021/2022*
DI COSA SI TRATTA	APPRENDISTATO ART. 43 D.LGS. 81/2015 A.F. 2020/2021

	L'Avviso è finalizzato a promuovere l'assunzione con: a) contratto di apprendistato di primo livello, per l'acquisizione dei seguenti titoli: • Qualifica professionale • Diploma professionale • Diploma di istruzione secondaria superiore • Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) • Frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato b) con un contratto di apprendistato di terzo livello, per l'acquisizione di un titolo terziario di alta formazione tecnica: • Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
TIPOLOGIA	Agevolazione per sostenere l'accompagnamento al lavoro e la formazione di giovani, dai 15 ai 25 anni oppure tra i 18 e 29 anni assunti con un contratto di apprendistato di primo livello o di terzo livello per il conseguimento di un titolo ITS.
CHI PUÒ PARTECIPARE	La domanda di finanziamento può essere presentata da uno dei seguenti soggetti: • Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i; • Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale; • Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); • Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia; • Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano: ○ Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale; ○ Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale; ○ Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale; ○ Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di Euro 14.000.000,00 di cui • 12.500.000,00, riferiti ai percorsi inerenti l'acquisizione della Qualifica e del Diploma professionale, del Certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato; • Euro 500.000,00 riservati ai percorsi inerenti l'acquisizione del Diploma di Istruzione secondaria superiore. • Euro 1.000.000,00 per i percorsi finalizzati all'acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Avviso finanzia il servizio di accompagnamento al lavoro e il servizio di formazione esterna, attraverso un piano di intervento personalizzato (PIP) destinato ai giovani apprendisti. Il valore di ogni singolo PIP (ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015) è composto da una componente di € 1.500 per il servizio di accompagnamento al lavoro e di € 4.500 per il servizio di formazione esterna.

	Il valore di ogni singolo PIP (ai sensi dell'art. 45 D.lgs 81/2015) è composto da una componente di € 3.000 per il servizio di accompagnamento al lavoro e di € 4.900 per il servizio di formazione esterna La componente della formazione viene riconosciuta per intero per ciascun allievo formato, ossia che accede all'annualità successiva/all'esame finale del percorso di studio. In caso di insuccesso formativo il valore della componente della formazione viene riparametrato sulla base della percentuale di frequenza svolta dall'allievo rispetto alla durata complessiva annuale del percorso di studio. Nel caso di studenti con disabilità è prevista una quota aggiuntiva per le spese di sostegno per un max. di € 1.600,00. Il contributo è erogato nel rispetto della seguente tempistica: • Prima <i>tranche</i> relativa al servizio di accompagnamento al lavoro; • Saldo, a conclusione del percorso, relativo al servizio di formazione, e se attivati, ai servizi di sostegno per allievi con disabilità.
DATA APERTURA	A partire dal 27 settembre 2021
DATA CHIUSURA	31 agosto 2022
COME PARTECIPARE	Preliminarmente alla richiesta di dote il soggetto gestore deve provvedere alla creazione del percorso tramite: • il sistema informativo SIUF, con riferimento ai corsi di Qualifica e Diploma professionale; • il sistema informativo Gefo, con riferimento ai corsi IFTS, al Diploma di istruzione secondaria superiore, al corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato e al Diploma di Istruzione Tecnica Superiore La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte del soggetto gestore dell'Atto di Adesione. Il soggetto gestore è tenuto, inoltre, ad acquisire dal sistema informativo: • il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) • il Modulo di domanda di partecipazione Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o all'apprendista (se maggiorenne). Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte dell'Istituzione Formativa/Scolastica avvengono mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo BANDI ONLINE. Con riferimento ai percorsi IFTS, il soggetto capofila dell'ATS è tenuto a trasmettere l'Atto di costituzione dell'ATS, in formato pdf Inoltre, per tutti i percorsi la domanda di dote dovrà essere corredata dal Modello Unilav di avvio del rapporto di lavoro e dalla registrazione del codice identificativo della COB in BANDI ONLINE. La richiesta di dote, pertanto, risulta composta da: • Dichiarazione Riassuntiva Unica; • ID PFI/ ID corso, già creato in SIUF/Gefo; • Protocollo di Intesa e PFI e per gli IFTS, l'Atto di costituzione dell'ATS. • Modello Unilav di avvio del rapporto di lavoro e registrazione del codice identificativo della COB in BANDI ONLINE.

PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di selezione avviene a sportello, nel limite delle risorse stanziare. Gli interventi sono ritenuti ammissibili sulla base dei criteri di: • rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al par. A.3; • sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti destinatari, indicati al par. A.4; • completezza e regolarità della documentazione trasmessa; • rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote. In seguito all'esito positivo delle verifiche il soggetto gestore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Piattaforma Bandi on line Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it. Piattaforma GEFO Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella assistentaweb@regione.lombardia.it Piattaforma SIUF Nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate Per informazioni e segnalazioni relative al bando: biagia_cuba@regione.lombardia.it;

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi in carta libera è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti, secondo il modello Allegato 3:

D.G., Formazione e Lavoro
U.O. Sistema duale e filiera formativa
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

SIUF: la piattaforma informatica "Sistema informativo unitario della formazione" di Regione Lombardia per la gestione dell'accREDITamento e dell'offerta formativa.

BANDI ONLINE: la piattaforma informatica "Bandi Online" www.bandi.regione.lombardia.it di Regione Lombardia per la presentazione on-line di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall'Unione Europea.

PIP: il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l'articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote.

PFI: il Piano Formativo Individuale dell'apprendista è il documento, integrante il contratto di apprendistato, nel quale vengono definiti gli obiettivi formativi del percorso, l'articolazione dei moduli formativi della formazione esterna (presso l'Istituzione Formativa/Scolastica) ed interna (presso l'azienda) e la loro organizzazione oraria. Gli standard di contenuto minimi del PFI sono riportati nel D.M. 12/10/2015.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

• Creazione ID PFI / ID Corso	• Qualifica e Diploma IeFP (SIUF): a partire dal 01/09/2021 • IFTS, Diploma di istruzione secondaria superiore, corso annuale integrativo e Diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) (Gefo): a partire dal 01/09/2021
• Richiesta di dote	Dal 27/09/2021 al 31/08/2022
• Conclusione attività formative e chiusura Piani di intervento Personalizzati	31/03/23
• Rendicontazione dei Piani di intervento Personalizzati	31/05/2023 , coincidente con la rendicontazione dell'ultima dote
• Liquidazione da parte di Regione Lombardia	Entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 – Atto di adesione

Allegato 2 – Informativa trattamento dati personali

Allegato 3 – Modulo di richiesta accesso agli atti

Allegato 1 - Atto di adesione unico



ATTO DI ADESIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO - AI SENSI DEGLI ARTT. 43 e 45 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2021/2022

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., Prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma attribuito con atto n.....del..... di

- Istituzione Scolastica
- Istituzione Formativa
- CPIA
- Fondazione ITS
- Soggetto Capofila della ATS

.....(indicare la denominazione dell'Istituto), con sede in via/piazza....., n., CAP..... Prov.....

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa "Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi degli articoli 43 e 45 d.lgs. 81/2015 Anno formativo 2021/2022" comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al decreto del 22 febbraio 2012 n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013,

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel soprarichiamato Manuale Operatore e nell'Avviso sopracitato;

2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali e nazionali competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione Lombardia ai fini della gestione delle doti e per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000.

dichiara

- ☐ [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente all'ufficio competente di Regione Lombardia - Direzione Generale Formazione e Lavoro;
- ☐ di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per i servizi rivolti ai destinatari;
- ☐ di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- ☐ di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- ☐ di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;
- ☐ di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è subordinata alla comunicazione di accettazione della Dichiarazione riassuntiva unica da parte di Regione Lombardia.

Si impegna altresì

- ☐ a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento;
- ☐ a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- ☐ a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;
- ☐ a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario.

Allega:

☐ Atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Luogo, li _____

Il Legale rappresentante dell'Istituzione o altro soggetto con potere di firma
(Documento firmato digitalmente)

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 43 E 45 D.LGS.
81/2015 ANNO FORMATIVO 2021/2022**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il percorso formativo in ambito apprendistato

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale] e **particolari** [Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità] sono trattati con **la finalità** di avviare percorsi di formazione in ambito apprendistato, di cui alle seguenti norme:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- Decreto ministeriale 7 febbraio 2013, n. 91 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo**Regione
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008", così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016;

- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia;
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare gli articoli 18, 19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del Gdpr.

Dati relativi al delegato nominato dal beneficiario

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale], sono trattati con **la finalità** di consentire la gestione amministrativa-contabile della Fondazione ITS, di cui alle seguenti norme:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- Decreto ministeriale 7 febbraio 2013, n. 91 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008", così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016;

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il percorso formativo in ambito apprendistato

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati alle Fondazioni ITS, CPIA, Istituzioni scolastiche, Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), in qualità di **titolari autonomi dei dati** e agli Operatori Accreditati alla Formazione, in qualità di **responsabili del trattamento dei dati** nominati dal titolare, per la finalità di raccolta delle iscrizioni dei candidati ai percorsi di formazione in ambito apprendistato e la definizione delle relative classi formative conseguenti.

Dati relativi al delegato nominato dal beneficiario

I Suoi dati personali sono trattati con la finalità verificare l'autorevolezza del mandato dato dal legale rappresentante del beneficiario al delegato, per la gestione amministrativa-contabile delle attività da svolgere.

Responsabili del trattamento dati per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE), la piattaforma SIUF – (Sistema Informativo Unitario Formazione), la piattaforma Ge.FO (Gestione Finanziamenti OnLine) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti il procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 3



MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN
APPRENDISTATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
- AI SENSI DEGLI ARTICOLI 43 E 45 DEL D.LGS. 81/2015 ANNO
FORMATIVO 2021/2022**

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato - Legale rappresentante (all. doc) - procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare - di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico - di estrarne copia

conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data Firma, per esteso e leggibile
